IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 261 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 22 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Gli avvenimenti nel Marocco sono entrati in una fase più calma, che finora non si sa se si possa chiamarla risolutiva o se rappresenti un semplice intermezzo.

Dopo l'assalto efficace al campo Taddert, il gen. Drude non ha fatte altre operazioni, perchè le tribù si sono ritirate verso le zone interne, dove la truppa francesi non possono seguirli. Certo è però, che le perdite subite dalle tribù nell'ultimo combattimento hanno avuto un notevole effetto.

La tribù dei Chaouia, la più forte di quelle attorno a Casablanca, ha chiesto un armistizio per negoziare la pace. La Francia però ben sapendo, che a tutta gioca la pace con una sola tribù, non vuole per ora impegnarsi ed in ciò sta appunto l'intermezzo.

I due Sultani conservano le posizioni, ma a chi legge attentamente le notizie — per quanto contraddittorie — appare chiaro che Muley Hafid non ha potuto segnare all'attivo quegli ulteriori progressi trionfali che si aspettava. Muley Abd-el Aziz non ha dal lato suo migliorate la propria posizione, ma abbandonando Fez, ma la sua assenza al trono è per se stessa un notevole vantaggio.

Sebbene la Nota della Germania in risposta a quella della Francia sull'azione allargata nel Marocco è riuscita di pieno gradimento ai Governi, il suo significato è stato discusso da una parte della stampa dei due paesi. Da fogli francesi sembra che il principe di Bülow conceda troppo ed ai francesi che abbia concesso troppo poco: ciò che ha dato luogo a notizie di reciproche concessioni ipotetiche nel campo coloniale, esistenti soltanto nella fantasia dei giornali.

***

In Germania l'interesse politico interno è stato concentrato pel due Congressi, quello dei progressisti a Berlino e quello socialista a Essen.

I progressisti popolari hanno con generale consenso di tutti i partiti del blocco, espressa la persuasione, che non si deve fare assurgere la questione del suffragio per la Dieta prussiana a tale importanza da farne dipendere la sorte del blocco come voleva l'*Unione progressista* che fa capo a Naumann e al *Berliner Tageblatt*. Ciò contribuirà grandemente a consolidare la maggioranza governativa.

I socialisti avevano ad Essen un compito alquanto doloroso: quello di esaminare le cause della sconfitta toccata loro nelle ultime elezioni generali: ma ecco di sono contentati di accusare gli avversari e di assicurare, che la loro tattica rimaneva la stessa: cioè quella che, a generale giudizio, ha costato loro 44 collegi perduti.

In proposito dell'antimilitarismo hanno confermate le mozioni di Stoccarda condannando la propaganda herveista francese.

***

I ministri austriaci e ungheresi si sono separati anche questa volta a Vienna senza riuscire all'accordo decennale tra le due parti della monarchia.

Non si parla tuttavia di crisi, nè in Austria nè in Ungheria, e in ottobre i ministri austriaci faranno un ulteriore tentativo recandosi a Budapest.

E rimasto però a Vienna il conte Andrassy, ministro ungherese dell'interno, il quale ha proposto ostruzionismo di fronte alla minaccia di una Costituzione ungherese, che devono rinforzare — in odio ai tentativi di governi extraparlamentari come quello di Fejervary — i poteri autonomi delle Provincie e dei Comuni di fronte al Governo centrale.

Anche questa volta però il Sovrano ha fatto delle riserve invitando il ministro a chiedere anche il parere dell'Alto Consiglio della Corona, di sciogliere di questioni statutarie, che implicano l'avvenire delle decisioni imperiali. E il conte Andrassy si è recato dall'Arciduca, che per la prima volta in funzionerà ufficialmente in una questione politica. Non si conoscono però le decisioni.

***

Nella situazione parlamentare in Francia si va delineando una trasformazione stante la crescente avversione dei partiti borghesi contro l'invadenza della propaganda antimilitaristia, che minaccia di attirare a se le maggiori frazioni del socialismo. E così anche i radicali che sono continuamente alle prese coi sindacalisme, cui si addebono i continui scioperi a base di *sabotage*, hanno deciso di tagliare ogni ponte coi socialisti, dai quali avevano del resto digià divorziato nel voto sulla crisi viticola. Anche i radicali-socialisti vogliono separarsi dai *compagni* antimilitaristi.

Alla rientrata a palazzo Borbone il Gabinetto Clemenceau troverà una situazione modificata, della quale saprà profittare.

***

In Russia sono cominciate le elezioni alla terza Duma: scarse sono le notizie sui risultati e scarso, secondo le notizie, il concorso. Assolutamente impossibile di fare previsioni.

Nella stampa ogni partito esprime la speranza di vincere, ma dall'assieme e giudicando col telescopio, dalle elezioni di primo grado sembra che accenni a prevalere una tendenza temperata.

***

La Regina d'Olanda, il cui regno rivela una saggia e mirabile operosità, ha inaugurato la sessione della nuova legislatura con un discorso della Corona, che constata le buone relazioni all'estero e le favorevoli condizioni all'interno.

Essendo la maggioranza del Gabinetto di due soli voti, il discorso si limita ad annunciare quei progetti di legge che non incontreranno opposizione di carattere politico.

***

In Portogallo è stazionaria la crisi costituzionale, ma diminuiscono per il Presidente del Consiglio, Joan Franco, le speranze di poter restare a capo del Governo, riformando alla legalità.

I capi dei partiti di opposizione, Castro e Da Cunpa specialmente, sono decisi a non separare la persona di Franco dalle responsabilità dell'attuale situazione.

Una rivolta dei Cuatamas al sud di Angola, (colonia africana del Portogallo) ha costretto il Governo ad un non lieve sforzo militare, ma la ribellione è stata debellata.

***

La Porta già mette in azione le sue intenzioni di creare ostacoli alla riforma giudiziaria in Macedonia, tentando di prevenirla con misure proprie, che necessariamente costituirebbero lettera morta e non possono paralizzare l'opera delle Potenze, ora tutte d'accordo sul da farsi in proposito.

Politica e Diplomazia

Il Re d'Italia al Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Dopo il Selamlik il Sultano ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia ed il generale Trombi, che gli presentato una lettera autografa ed il ritratto del Re d'Italia.

Il Sultano ha conferito al generale Trombi il Gran Cordone dell'*Osmanie*.

Mercoledì avrà luogo ad Yildiz Kiosk un pranzo e cesare del generale Trombi.

(S) **Costantinopoli** 21. — Un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali sull'udienza di ieri fra l'Ambasciatore d'Italia e del generale Trombi, dice che il generale Trombi è incaricato di trasmettere al Sultano i sentimenti di sincera amicizia del Re d'Italia ed aggiunge che il Sultano ha ricevuto dal Re d'Italia, in ragione dell'intima amicizia, rappresenta il Re decorato delle insegne dell'Annunziata, dell'Osmanié e del Medjidié in brillanti.

La salute del Granduca di Baden

(S) **Malsun** (Baden), 20. — L'ultimo bollettino sulle condizioni di salute del Granduca di Baden dice:

« Il miglioramento constatato nelle condizioni dell'infermo nel bollettino di stamane persiste. Alle ore una la temperatura era 37,3; tuttavia il cuore lascia ancora a desiderare ».

Visite a Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 20. — Giovedì prossimo giungerà il Duca Arturo di Connaught per far visita all'Imperatore, che si recherà alla stazione a ricevirlo.

Il Duca visiterà il quarto reggimento ussari, di cui è capo, e alloggierà all'Ambasciata inglese.

Il Granduca e la Granduchessa Vladimiro Alexandrovitch giungeranno alla fine del corrente mese: essi saranno ricevuti alla stazione dall'Imperatore ed alloggieranno al Palazzo imperiale.

L'incidente russo-persiano.

(S) **Londra**, 21. — Telegrafano da Pietroburgo al *Times*: Si afferma che i reclami fatti collettivamente dai Governi russo ed inglese abbiano avuto per risultato l'impegno formale da parte della Corona di ritirare le truppe dal territorio persiano. Tuttavia tale promessa non è ancora stata mantenuta.

Lo stesso corrispondente dice che ha assunto informazioni sulle voci che corrono da qualche tempo su un trattato russo-americano, e che gli risulta avere la Russia cercato di ottenere un porto di carbone presso l'entrata del canale di Panama.

Verso un Parlamento cinese.

(S) **Pechino**, 21. — Un editto imperiale nomina i principi Pu-Lun e Sun-Chia-Nai presidenti del nuovo Consiglio governativo, la cui creazione preparerà quella di un Parlamento regolare.

Opposizione e Monarchia in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 21. — Quando il Principe ereditario partì per l'Africa, tutti gli uomini politici dell'opposizione si astennero dal prendere congedo da lui, per dimostrare al Re il loro malcontento circa la politica del gabinetto Franco.

Ora circa voce che la maggioranza dei membri del Parlamento si recherà all'arsenale il 28 corrente per ricevere il Principe al suo ritorno e presentare gli omaggi alla Famiglia reale.

Il giornale *La Novidades* è stato ripubblicato con l'autorizzazione del Governo. Il giornale ha cambiato proprietario ed ha assunto una nuova orientazione politica. E' l'organo di Teixera Sousa, rigeneratore.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Nel Marocco — Il Granduca di Baden — A Sidney.

Parigi, 21, ore 2,15. — Secondo i dispacci giunti questa notte dal Marocco, la situazione è invariata.

Nei circoli ufficiosi di Tangeri vi è però una certa impazienza per le lungaggini e le incertezze delle trattative colle tribù. Gli accordi sembrano svanire d'ora in ora, tanto che ieri a Tangeri si credeva che le ostilità sarebbero riprese oggi o domani.

Fra la truppa si è manifestato qualche caso di febbre; ma lo stato di salute è buono in tutto il campo. Anche lo stato dei feriti è soddisfacente.

— Da Francoforte: Mandano da Mainau che si è prodotto un leggiero miglioramento nello stato di salute del Granduca di Baden.

La figlia del Granduca, Principessa di Svezia, è stata telegraficamente chiamata al letto dell'infermo.

Secondo un dispaccio di ieri sera da Carlsruhe le ultime notizie sulla salute del Granduca sono gravi, tanto che si teme imminente una catastrofe.

— Da Sidney: Il progetto di una esposizione universale è stato abbandonato per il momento, giacchè si prevede che, a causa delle tariffe doganali troppo elevate, non vi sarebbe sufficiente partecipazione di espositori dall'estero.

Situazione anormale.

Con questo titolo, il *Giornale d'Italia*, prendendo motivo dagli scioperi in Puglia, rileva come gli organizzatori delle Leghe dei contadini cercano riuscire a sostituirsi all'autorità, non solo nell'impedire la libertà del lavoro, ma perfino col vietare agli agricoltori grandi e piccoli di recarsi in campagna per portar viveri alle famiglie, senza munirsi di un *lascia passare* timbrato dai capilega. E dopo aver detto che gli agenti del Governo quasi quasi accettano, non volendo o non sapendo ristabilire l'ordine, questo imperio dei capi-lega, il giornale conchiude, al solito, col dire che il Pres. del Consiglio e Ministro dell'Interno non può a meno di ricorrere quanto siano esiziali i suoi metodi di governo!

Noi non sappiamo se sia esatto quanto afferma il *Giornale d'Italia*: ma dato pure che, approfittando del primo momento, i capi lega, organizzatori degli scioperi, abbiano potuto ricorrere al violento espediente d'impedire agli agricoltori grandi e piccoli di uscire e rientrare nell'abitato per portar via mangiare alle loro famiglie, non è davvero supponibile che questa coercizione brutale non sia cessata, appena i funzionari stessi poterono disporre della forza necessaria per impedire questa e qualunque altra violenza.

Il voler dunque far risalire ai metodi di governo dell'on. Giolitti una sopraffazione momentanea, di un mattino, in cui male non si può innovare senza la forza necessaria, ci sembra alquanto puerile.

Ma lasciamo queste piccolezze partigiane e solleviamo la questione, che in realtà è abbastanza grave, sia per l'ordine pubblico, sia per l'economia generale del paese.

E' indubbio che siamo ritornati, in materia di conflitti tra capitale e lavoro ad una situazione anormale, che impone ai governanti e ai governati la massima riflessione, tanto più che questi ultimi sono ormai consci delle nuove irrequietezze hanno assunto un carattere che non è naturale, essia non è in alcun modo giustificabile.

Dopo l'apertura di quasi tutti i contratti nel 1901, la quale die' sfogo ad una vampa di scioperi, i conflitti fra capitale e lavoro vennero gradatamente diminuendo di numero e di intensità, tantochè si può dire di essere ritornati un po' alla volta allo stato normale.

Tutte le classi di operai, tanto quelli addetti alle grandi industrie ed alle arti e mestieri, come i lavoratori delle campagne e la gente di mare, ottennero in breve periodo di tempo un aumento di mercede variabile dal 30 al 50 0[0 e per alcune classi anche più ancora senza tener conto delle minori ore di lavoro e di altre speciali agevolezze.

Se non che questo ritorno ad un relativo stato normale, cui si vennero adattando industriali e proprietari, rivalendosi, il primo, almeno in buona parte, sulla massa dei consumatori, non ebbe lunga durata. Difatti da un anno a questa parte si è manifestata qua e là una recrudescenza, sebbene gli scioperi tentati abbiano sortito poche volte l'effetto desiderato dagli operai, per chè irragionevoli.

Lo sciopero di Terni, ad es., durato 99 giorni, per una formalità di regolamento, fu indegnato e più grave ancora, sotto vari aspetti, fu quello del Ferrarese, che sarebbe davvero riuscito esiziale, se il Governo non avesse dato prova della massima energia. E così dicasi di quello d'Argenta, che mutava dalla disdetta in tempo utile data a pochi coloni.

E dunque il carattere morboso di questi nuovi scioperi che desta impressione, epperò merita di essere seriamente meditato, imperocchè se si comprendono i conflitti economici per ragioni di mercede, non si comprende più un'organizzazione, che chiamano sindacalista, rivolta esclusivamente a colpire l'uso e l'esercizio della proprietà, ossia a sovvertire la base di ogni sociale ordinamento.

Il Governo non ignora certamente l'aumento notevole avvenuto dall'anno scorso a quest'anno nelle leghe dei contadini, quale risulta dal riassunto che pubblichiamo in appresso. Ora la questione vera sta precisamente nel dilatarsi di queste rete di organizzazioni semi anarchiche e nel continuo eccitamento che esse ricevono dalle Camere di lavoro: associazioni tutte che sono fuori legge, non volendo saper di legge, e sfuggono quindi ad ogni serio controllo del Governo.

Come si vede, più che di fronte ad una situazione, ci troviamo di fronte ad un nuovo sistema di perturbazione, ossia ad un nuovo stato di cose anormale, che non si sa a quali gravi conseguenze possa condurre.

La Francia al Marocco.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Berlino, 21, ore 14,25 — Un articolo della *Gazzetta di Colonia* dichiara che nessun mandato speciale fu dato alla Francia nella Nota ultima del Governo tedesco.

La Germania non avrebbe nemmeno il diritto di conferire simili mandati.

La Nota contiene soltanto un *lascier faire* con certe riserve. Il mondo ufficiale tedesco prende atto con soddisfazione del fatto che il Governo francese ha respinto, mediante articoli ufficiosi, le voci tendenziose della concessione di sfere d'influenza nel Marocco. Si proclama qui nuovamente la ferma e completa adesione all'Atto di Algesiras, che resta la base della soluzione pacifica del problema marocchino e sopra tutto la base dell'*entente* franco-tedesca.

***

Questo telegramma è la conferma più autentica e positiva del lodo accordo esistente fra tutte le Potenze sullo svolgimento della situazione al Marocco — che è la sola questione d'importanza, che in questo periodo fermi l'attenzione della diplomazia europea.

Una parte della stampa, che sente il bisogno permanente di trovare qualche cosa di sensazionale e in questo periodo non ha che il Marocco sul quale possa esercitare la fantasia, ha nella scorsa settimana divulgate varie voci di combinazioni, di concessioni e di compensi, che vennero tutte smentite in modo reciso dalle sfere più autorevoli, sebbene si trattasse di notizie, che si smentivano da se stesse.

La sola combinazione reale e positiva in ordine al Marocco è questa: 1° che l'azione militare della Francia, la quale non ha chiesto, nè chiede mendati speciali, che alterino l'essenza dell'Atto di Algesiras, si svolge in perfetta conformità colla dichiarazione esplicite fatta a suo tempo dal signor Clemenceau; 2° che le Potenze la seguono con la massima fiducia perchè procede lealmente ed effiacemente con vantaggio di tutti gli Stati che hanno interessi di persone e di proprietà nel Marocco.

Regna dunque nell'ambiente diplomatico quell'armonia desiderabile e indispensabile alla Francia per poter superare le difficoltà e parare ai pericoli inerenti alla situazione anormale che è sopravvenuta nel Marocco dopo l'atto di Algesiras, il quale costituisce pel Governo della Repubblica, come per tutti, la base della sua direttiva.

Ciò posto è ovvio che le Potenze, a cominciare dalla Germania, siano tutte disposte a quel *lascier faire*, che consente una certa elasticità di azione sulla base dell'Atto di Algesiras, interpretato con quella certa qual larghezza, che le circostanze e la necessità di difesa dei porti o della costa possono reclamare per la tutela degli stranieri, qualunque sia la loro proprietà.

Le leghe dei contadini.

L'Ufficio del lavoro ha pubblicato il riassunto, per regioni, dei dati riguardanti le organizzazioni di lavoratori della terra e l'elenco delle singole leghe con numero dei soci per ciascuna, distinguendo le leghe aderenti a Camere del lavoro, da quelle che non vi aderiscono, e specificando per ciascuna il contingente degli iscritti alle Camere del lavoro.

I dati raccolti si riferiscono al primo bimestre del 1907 e sono stati forniti dall'Ufficio del lavoro, dai prefetti, dai sindaci e dalle Camere del lavoro.

Da uno sguardo d'insieme si constata un notevole aumento nel numero delle leghe e degli associati, dal primo bimestre 1906 al primo bimestre 1907.

Infatti, in un anno, le leghe di contadini da 8002 sono salite a 1292, e i lavoratori ad esse iscritte da 221,616 a 273,698.

E vero però che la statistica dello scorso anno non comprendeva le unioni di miglioramento con carattere confessionale, mentre invece le comprende la presente; ma occorre anche che le associazioni segnalate dai sindaci a tendenza confessionale, non sono che 25 con 4824 aderenti, cifra assai piccola in paragone dell'aumento totale.

Non grande è stato il progresso in quelle regioni in cui le organizzazioni dei contadini erano già bene sviluppate: in Sicilia e Lombardia si è avuta stazionarietà quasi assoluta (rispettivamente 43 mila e 24 mila organizzati); nel Veneto, nel Lazio e nell'Umbria un sensibile regresso — (da 8002 a 6205, da 9867 a 7390 e da 7996 a 5683 rispettivamente); nell'Emilia un aumento proporzionalmente non molto forte (da 91 a 113 mila: solo nella Romagna fu un incremento del 50 0[0 (da 23 mila a 36 mila).

L'organizzazione ha accennato, invece, a sorgere dove non esisteva, ed s'avviluppava ove servita da deboli nuclei: in Sardegna, ove si è avuto il primo germe di leghe di contadini, nelle Marche, ove i contadini organizzati da 300 sono diventati quasi 5000, in Toscana da 1800 a 3448 e specialmente in Piemonte da 6 mila a 17 mila.

I due terzi dei leghisti (180,000 su 270,000) sono fuori delle Camere di lavoro. La ragione in cui i contadini tendono maggiormente a concentrarsi nell'organizzazione camerale è l'Emilia, in cui il 60 0[0 circa dei leghisti sono inscritti alle Camere, ed i rimanenti sono quasi tutti aggruppati in federazioni provinciali o circondariali.

Pochissimo contingente alle Camere danno invece i lavoratori della terra del Piemonte, e meno ancora quelli della Lombardia, in cui le leghe dei Mantovano, anzichè aderire alle Camere del lavoro del capoluogo, aderiscono ad un'Associazione essenzialmente politica, quale è la Federazione provinciale socialista: tra i paesi del Mezzogiorno, quelli in cui la solidarietà locale è maggiormente sentita sono le Puglie, ove i contadini dipendenti dalle Camere del lavoro sono 8000 circa, e raggiungono il 22 per cento degli organizzati.

La situazione al Marocco.

Il rapporto dell'ammiraglio Phillibert

(S) **Parigi**, 20. — Nel dispaccio quotidiano l'ammiraglio Phillibert dice che gli indigeni s'impressionano poco dei cannoneggiamenti dei giornali, secondo le quali si tratterebbe di sbarcare truppe nei porti.

L'ammiraglio deplora che a torto si ecciti così l'opinione pubblica.

Parla Clemenceau.

(S) **Parigi**, 20 — Il Presidente del Consiglio, intervistato stasera alle 7, ha dichiarato che i dispacci giunti in giornata dal Marocco, constatano che la situazione è immutata.

Il Ministro degli esteri spagnuolo e nessuna intenzione bellicose.

(S) **San Sebastiano**, 20 — Il Ministro degli esteri dichiara che contrariamente a certe informazioni pubblicate all'estero, la Spagna non ha mai avuto alcuna intenzione bellicosa al Marocco.

I preparativi fatti a Tangeri non avevano altro scopo che la difesa degli europei in caso di attacco dei marocchini.

Per la sottomissione delle tribù

(S) **Parigi** 21 — Il *Figaro* riceve il seguente telegramma da Casablanca in data 19 corr.:

Nella conferenza che hanno avuto il ministro di Francia Regnault, il console francese Malpertuis, il generale Drude e l'ammiraglio Phillibert, sono stati stabiliti i termini delle condizioni che devono essere imposte ai marocchini.

Tali condizioni constano di sette articoli: esse sono così imperiose e di una esiguezza tale, che le tribù dei Chaouias sarebbero costretti ad oneri eccessivi.

Si crede che una sottomissione generale sia improbabile, ma si ritengono possibili sottomissioni parziali.

I marocchini partigiani e quelli avversari alla sottomissione sarebbero in lotta fra loro.

Il banchetto agli ufficiali francesi e spagnuoli.

Casablanca, 21 — Per il banchetto offerto da Regnault, Ministro plenipotenziario di Francia a Tangeri, agli ufficiali degli eserciti e delle armate francese e spagnuola, il comitato del Consolato di Francia era stato trasformato in un magnifico « hall », ornato di bandiere di tutte le nazioni.

La musica del « Glorie » ha suonato durante il pranzo.

Alla tavola d'onore sedevano Regnault, l'ammiraglio Phillibert, il generale Drude, il comandante Santolalla e il capitano di vascello spagnuolo Avila.

Alla fine del pranzo Regnault ha pronunziato un discorso.

Dopo essersi congratulato con i comandanti e con gli ufficiali del contegno della truppe, ha soggiunto che il vivo desiderio del Governo francese di pacificare la regione insieme al Governo spagnuolo.

Ha soggiunto che spera che questo compito sarà presto raggiunto e che tutti ne avranno gloria.

Ha ringraziato i consoli delle Potenze per il loro intervento, col quale hanno dato prova della solidarietà delle Nazioni, solidarietà che monostante la ritrosia dimostrata dal Governo fez, si manifesta fra le colonie estere, che lavorano tutte alla prosperità generale.

Tutti i colonni vittime dei disordini, riceveranno imparzialmente riparazioni alle quali hanno diritto.

Ha bevuto alla prosperità commerciale delle colonie francesi e straniere e all'amicizia del Sultano ed ha levato un bicchiere devoto al Presidente della Repubblica, Fallières, bevendo alla grandezza dalla Francia.

L'ammiraglio Phillibert ha ringraziato il signor Regnault ed ha bevuto all'unione di tutti gli europei di fronte al pericolo.

Il generale Drude, con voce vibrata, e vivamente applaudito, ha detto di sentirsi profondamente commosso per gli elogi diretti agli ufficiali e ai soldati, che fanno sforzi per compiere la missione loro affidata.

Il suo compito, soggiunge, è duro: grande la mia responsabilità: ma il trovo lievi dal momento che mi sento appoggiato dalla vigilanza dell'amm. Phillibert.

Spera che l'esercito compirà la sua missione e renderà a Casablanca la sua tranquillità e la sua prosperità. Bevo a questa missione e bevo alla Francia personificata dal suo ministro al Marocco.

Il console inglese esprime i ringraziamenti del Governo alle valorose truppe di terra e di mare che assicurarono a Casablanca la via pacifica e permettono di riprendere quella commerciale. Chiuse bevendo all'accordo franco-spagnuolo.

Parlò infine il console di Spagna, brindando alla Francia, che ha fatto la guerra per la civiltà.

Abd-El-Aziz e Muley Afid

(S) **Parigi** 21 — L'attenzione è ora rivolta su ciò che avviene intorno al due Sultani e si contengo che le varie tribù ed i rispettivi capi torneranno verso ciascuno dei due rivali.

Le notizie che giungono ai giornali mostrano chiaramente gli sforzi di Abd-El-Aziz e da Muley Afid per conquistare la supremazia.

Le ultime notizie da Marrakesch, annunziano l'arrivo in quella città del Caid Abdallah ben Omar, Governatore di Safi e della provincia di Abda, e del Caid di Emtouga, entrambi accompagnati da forti contingenti di cavalleria, che si sono recati a mettersi a disposizione di Muley Afid.

Il nuovo Sultano ha rifiutato di ricevorli, perchè non avevano prontamente risposto al suo appello. Perciò essi sono accampati fuori della città, in attesa che Muley Afid li riceva o li rimandi.

I Caid Anflous e Dvilouli si rifiutano sempre di riconoscere come Sultano Muley Afid, e Mogador rimane fedele al Sultano Abd-El-Aziz.

Essendo qui giunta la notizia della decisione del Governo francese di non sbarcare nè truppe nè agenti di polizia a Mogador, si teme che Muley Afid invii delle forze per obbligare la città e la provincia a riconoscerlo come Sultano.

I due Sultani hanno chiesto numerosi segnaci. Molte tribù, come pure le città del litorale, preferiscono Muley Afid, perchè lo considerano migliore e più capace di suo fratello. Egli è imbevuto di idee occidentali e pensierato nel profondo circa del suo popolo, di cui è desiderono di migliorare le sorti, senza provocare conflitti con le nazioni europee.

E' ora grande speranza che Muley Afid ha deciso di tenere le tribù ribelle a Marrakesch ed ha vistato loro di unirsi, almeno finora, a quelle che combattono a Casablanca. Egli spera di procurarsi dei Ministri cercati a Tangeri una risposta alla sua domanda di negoziati col Governo francese, per lo sgombro di Oujda e di Casablanca.

Una commedia ?

(S) **Parigi**, 21 — *L'Eclair* ha da Madrid: Notizie di fonte spagnuola giunte da Mogador a Mazagan, esprimono l'opinione che Muley Afid e Abd el Aziz recitino una commedia per ingannare l'Europa e pacificare le tribù ribelli.

Alcuni emissari sarebbero passati da Mazagan istori di lettere scambiate tra i due Sultani.

Muley Afid si sarebbe accordato con Abd-el-Aziz, per erigere in Settanto il Vice-regno di Marrakesch, onde trattenere le tribù del Sud, con la riserva di divenire il capo di tutto l'impero se Abd-El-Aziz morisse prima di lui.

Abd-El-Aziz.

(S) **Tangeri**, 20. — Notizie da Rabat in data del 16 corr. dicono che il Caid governatore della città, ha annunciato ufficialmente al Console di Francia e al comandante dell'incrociatore *Amiral Aube* il prossimo arrivo del Sultano.

Questi ha accampato, nella notte da martedì e mercoledì, a Sidi Kasar.

Si crede che egli giungerà a Rabat non prima del 23 corr.

Muley Afid ai rappresentanti europei.

(S) **Londra**, 21. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri ha ricevuto da Muley Afid, copia delle lettere che saranno presentate oggi o domani ai rappresentati europei a Tangeri.

In esse Muley Afid ricorda lo stato di pace e di tranquillità che esisteva in altri tempi al Marocco. Dopo la morte del padre suo, Mulai Hassan, questo felice stato di cose terminò, in seguito alla cattiva amministrazione e successe l'anarchia.

Muley Afid promette di stabilire un Governo più forte, di restaurare fra i sudditi del suo Governo il sentimento della sicurezza e di dare soddisfazione al paese.

Queste lettere sono improntate al tono più conciliante e più cortese.

Il corrispondente ha pure ricevuto copia di lettere destinate alle tribù del Nord, nelle quali Muley Afid invita le tribù stesse, in nome degli interessi dell'Islam, a rimanere tranquille e pacifiche, a proteggere il commercio e a non far nulla contro gli europei ed i loro beni.

A Casablanca.

(S) **Tangeri**, 21 — I negoziati per la conclusione della pace fra il generale Drude e le tribù sono falliti.

Il generale Drude riprenderà subito le operazioni militari.

A Mogador.

(S) **Londra**, 21. — I giornali hanno da Mogador:

L'incrociatore *Forbin* è atteso qui prossimamente per sostituire il *Du Chayla* che deve recarsi a Safi e a Mazagan.

La notizia del ritiro degli incrociatori per la fine del mese, desta qualche apprensione negli abitanti della città, i quali temono il ripetersi dei massacri di Casablanca da parte degli arabi della campagna.

Per il momento però tutto è calmo e non si nota alcun cambiamento nell'attitudine pacifica degli arabi.

Le strade che conducono verso il Sud sono sicure, mercè la minaccia fatta dai Governatori della regione, di punire con la morte, qualsiasi arabo che aveligiasse e aggredisse le carovane o i viaggiatori.

Per una spedizione contro i francesi

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Mail* ha da Casablanca: Notizie da Marrakesch alle stesso giornale dicono che una delegazione delle tribù dei Chauias, si è recata a chiedere a Muley Afid di inviare una spedizione contro i francesi. Alla testa della deputazione si trova lo zio materno di Muley Afid.

Il Governatore di Mazagan per Muley Afid.

(S) **Londra**, 21 — Telegrafano da Casablanca al *Daily Mail*, in data 19 corrente:

Si annunzia da Mazagan, che martedì a mezzanotte il Governatore si è dichiarato per Muley Afid, ha dato ordine di chiudere le porte della fortezza e se ha fatto togliere otto cesse contenenti ciascuna venti fucili e 10,000 cartuccie, che da fatto trasportare presso la prima porta di sè, in attesa di poterle spedire a Marrakesch.

Contro le tribù di Abd-El-Aziz.

(S) **Londra**, 21 — La *Tribune* ha da Tangeri Le tribù dei Reni Roman hanno attaccato le tribù che accompagnano il Sultano Abd-El-Aziz, ma sono state sconfitte ed hanno subito grosse perdite. Ventisette teste tagliate sono state inviate a Fez.

Cinque nuove tribù si sono unite al Sultano.

Due cannoni da 75 sono giunti a Rabat con un ufficiale e due artiglieri del Maghzen.

Notizie speciale.

(S) **Tangeri**, 21. — Contrariamente a quanto è stato annunciato, è inesatta la notizia che stano state fatte esperienze di telegrafia senza fili fra Tangeri e Casablanca.

Icongressi di Cremona.

Le case popolari.

(S) **Cremona**, 20 — Nella seduta pomeridiana del Congresso delle Banche popolari era in discussione il terzo tema su relazione dell'on. Luzzatti, inteso a preparare il primo mezzo miliardo per la formazione di un nuovo demanio di case popolari.

Alla discussione hanno partecipato i Sindaci presenti — quanti direttamente o indirettamente si erano interessati alle abitazioni popolari.

Il Sindaco di Torino, senatore Frola, ha trattato con la speciale sua competenza e col pluso unanime del Congresso, il grave argomento, accennando a quanto si fece recentemente a Torino e presentando al Congresso lo Statuto dell'ente autonomo già approvato dal Consiglio comunale e la relativa relazione.

L'avvocato Ruini si è augurato un congresso delle Case popolari, per lo studio completo dei problemi connessi alla questione.

Corretti ha accennato alle difficoltà di ottenere il credito, pure offrendo larghe ipoteche.

Il sindaco di Cremona, Ferrari, ha sostenuto l'opportunità che gli enti, i quali raccolgono i risparmi, diano piccoli contributi gratuiti.

I professori Zucchini, Armuzzi, Gobbi e Pergallo, l'avvocato Anselmi, il prof. Emiliani, Ernesto Nathan, Minoia, Ton. Bois, hanno esaminato altri punti accennati nella relazione Luzzatti.

Mabilleau, presidente della mutualità francese, ha osservato che nel suo paese la situazione è diversa, sia per l'eccesso di danaro disponibile allo scopo di costruire case popolari, sia perchè poche persone sono in richiedono per l'angustia.

Il discorso di Mabilleau è stato molto applaudito.

Buffoli ha detto che è necessario svecchiare gli Statuti delle Banche popolari e delle Casse di risparmio, per permettere che i depositi siano impiegati nelle case popolari.

Garibotti, ultimo oratore della discussione che si è protratta per oltre tre ore, ha detto che il problema è diverso secondo i diversi centri. Ha soggiunto che non si può fare assegno sul patrimonio a fondo perduto; ha invocato un largo credito, facilitazioni fiscali e il concorso delle cooperative nelle costruzioni.

La risposta dell'on. Luzzatti.

(S) **Cremona**, 20. — L'on. Luzzatti, relatore, ha risposto ai 17 oratori che avevano interloquito sull'argomento con osservazioni e obbiezioni di diversa forma.

L'oratore ha cominciato a porre bene la questione contenuta nel suo ordine del giorno. Egli domanda non legge sulle case popolari, simile a quella dell'Austria o dalla Francia. Vuole che gli italiani in Italia siano trattati come gli italiani di Trieste o Trento; e su ciò vi sono affidamenti del Governo alla Camera ed al Congresso.

Espone il concetto di questa legislazione che non ingrossi al popolo forme prestabilite, ma lo asseconda nella sua mirabile vitalità rispetto al

messi; contenta coloro che verrebbero dare forme più o meno varie di beneficenza alla costruzione del domanio popolare. I mezzi devono essere economici, i fini da raggiungersi filantropici. Esposte il modo col quale nel nostro paese si devono ottenere questi risultati fiduciari, invocando anche l'esempio della Germania.

Le Casse di risparmio e le Banche popolari sono un onore per la patria, ma se non comprendono le esigenze dei nuovi tempi, se non cercano più risolutamente in queste vie d'impieghi nuovi, democratici e sicuri avverrà come nell'assicurazione contro gli infortuni, dove l'obbligo assicurativo fallisce spesso assai.

L'oratore ha dimostrato come tutti gli istituti di risparmio, Banche popolari, Monti di pietà, Società di mutuo-soccorso ed altri, abbiano fondi morti costantemente impiegati in valori pubblici ed in immobili, e come in questa categoria debbano gradatamente entrare anche gli impieghi in case popolari.

Invita l'assemblea ad un voto unanime e lo riassume così: convocare a Roma un convegno speciale di tutti i cultori delle case popolari — e ragguardanti i rappresentanti degli Istituti autonomi delle case popolari — per discutere insieme come formare un fondo di cinquanta milioni almeno per dieci anni: invitare il Governo a concorrere contemporaneamente a Roma i rappresentanti di ogni forma di Istituti di risparmio, per discutere insieme alla Cassa dei depositi e prestiti, alle Casse postali di risparmio e alla Cassa di previdenza della vecchiaia, la raccolta di questi mezzi, alla quale deve partecipare anche il Governo, collettore anche esso del risparmio nazionale.

Per tali vie risolveremo, conclude l'on. Luzzatti, colla pace sociale, un problema minaccioso e ne avranno, oltre che i poveri, lustria gli Istituti che si propongono efficacemente di aver cura del loro mali fisici e morali.

L'assemblea accoglie con vivi applausi queste conclusioni votandole all'unanimità.

La banchetto sociale

(8) **Cremona**, 21 — Iersera i congressisti tennero un banchetto sociale.

L'on. Anselmi prindò ai delegati stranieri. Fecero pure brindisi l'ex-assessore Caretti di Roma, il sindaco di Cremona, l'on. senatore Ferla, l'on. deputato Sacchi e i delegati stranieri, che ringraziarono.

Parlò quindi, molto applaudito, l'on. Luzzatti, ricordando l'opera svolta specialmente con la Francia e la propaganda fatta in favore delle Banche popolari.

Per le industrie domestiche femminili
L'ordine del giorno

(8) **Crema** 21 — Alla riunione di oggi del Congresso delle Banche popolari assistono molte signore, poichè si discute come le Casse di risparmio e delle Banche popolari debbano contribuire a favorire col credito il risorgimento delle piccole industrie domestiche femminili e specialmente, quelle del merletti, ricami e simili, antico decoro del nostro paese. Anche da Roma sono venute parecchie signore appositamente alla cooperativa delle industrie femminili. Relatore di questo tema è il comm. Magaldi, la cui proposte sono approvate.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Congresso invita la presidenza a nominare una Commissione di cinque persone, alla quale sia affidato l'incarico:

1) di invitare tutte le Casse di risparmio ordinarie e le Banche popolari di qualche importanza a sottoscrivere non meno di due azioni del-la Società nazionale cooperativa *Le industrie femminili*;

2) di fissare le proposte concrete, tenuto conto della discussione che sarà seguita nel Congresso, la natura, i modi e i limiti delle altre operazioni di cui esse e le Casse di risparmio e le Banche popolari possono compiere a vantaggio della società predetta, e di presentare le proposte stesse entro due mesi al presidente del Congresso.

Per la vigilanza sulle Banche popolari.

Poi sui tema: Se convenga istituire sulle Banche popolari e sulle altre forme di cooperazione un sindacato di vigilanza affinchè sia garantito l'azione dello Stato, la discussione è stata assai viva poichè mentre l'on. Luzzatti, uno dei relatori è favorevole a questo sistema obbligatorio di ispezione, l'altro relatore, avv. Galimberti, presidente della Banca popolare cooperativa di Cremona, è contrario.

Tutti gli oratori rappresentanti Banche e Società cooperative si sono dichiarati favorevoli a questa vigilanza, costituita per atto spontaneo delle stesse.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'ammissione alla carriera di ragioneria del Ministero degli affari esteri.

R. D. riflettenti approvazioni di stanziamento di Casse agrarie.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corr., in Sigillatto e in Collina, Prov. di Udine, sono stati attivati due servizi pubblici uffici telefonici comunali collegati con l'ufficio telegrafico di Forni Avoltri.

Ministero Grazia e Giustizia. — Nella Magistratura:

Stuart cav. Jarlo, pres. di sezione della Corte d'appello di Torino, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Ferrari cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato pres. di sezione della stessa Corte.

Santarelli cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pres. del trib. civ. e pen. di Ravenna con l'annuo stipendio di lire 5.000.

Marciano Raffaele, giudice del trib. di Campobasso, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Marciano Fortunato, giudice del trib. di Catanzaro, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Chiappuro Luigi, giudice del trib. di Fermo, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Pirani Alessandro, alunno di 2ª classe nel trib. di Roma, è tramutato al trib. di Civitavecchia.

Notari. — Cavalieri Ferdinando è trasferito nel comune di Veroli e conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale.

R. Esercito — Sono collocati *a disposizione* del Ministero della guerra e comandati alla scuola di guerra i capitani Modena Angelo addetto al Comando della divisione di Cuneo e Bonzani Alberto id. di Chieti.

in aspettativa i capitani De Bartolinis del 10° bersaglieri, Izzi del 7° id., Brocchi del 3° alpini.

— E' richiamato dall'aspettativa Satti capitano a Bologna all'86° fanteria.

Sono collocati in ausiliaria i capitani contabili Cavallo dell'ospedale di Perugia, Fressi in aspettativa » Della Manna del distretto di Palermo.

R. Marina. — I tenenti di vascello Carcelli e Cappricci imbarcheranno a Taranto con la data e che sarà la seguente ripartizione sulle torpediniere 153 e 148 S, dalle quali sbarcheranno i tenenti di vascello Ducci e Erasto Giovannini per imbarcare sui sommergibili «Giasco» e «Narvalo» con incarico eventuale.

Con la stessa data il tenente di vascello Cucchini imbarcherà con incarico eventuale sul sommergibile «Squalo».

Col 21 corr. il tenente di vascello Gabriele Hatti imbarcherà temporaneamente sulla regia nave «Lepanto».

Col 20 corr. il tenente medico Ugo Stocco è sbarcato a Genova dal piroscafo «Argentina».

Col 19 corr. il tenente medico Filiberto Gargiulo è sbarcato a Napoli dal pir. «Italia».

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	pres. ieri
Genova	20 settem.	350	219	600
Venezia	»	250	58	380
Savona	»	86	58	300

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 21, ore 17,25. — Stanotte il cocon Luigi Annoravi, accompagnatosi a sconosciuti, dopo di aver bevuto avvelenamento si fece condurre dai compagni in una casa a loro nota; essi lavano lo trassero in aperta campagna, dove, improvvisamente, abbandonarono gli individui, che lo depredarono dopo di averlo imbavagliato.

Rinsciso a liberarsi, gridò al soccorso: accorse gente, solo uno degli aggressori potè essere arrestato. Egli chiamasi Carlo Milano ed è pregiudicato.

La cittadinanza è impressionata per questa e per l'aggressione al cav. Da Vila, che si è svolta nel centro della città.

Un'audace aggressione.

Milano 21, ore 17,25. — Il cav. Davila, settantenne, reduce dal caffè dove aveva giuocato con l'onorevole Marcora alle carte, appena apparso in portone del suo palazzo è stato arrestato nel vestibolo da due malviventi, che gli tolsero quanto aveva in dosso e quindi si diedero alla fuga.

Denunziato il fatto, un funzionario ha arrestato in un caffè notturno un elegante pregiudicato che è stato trovato in possesso di parte della refurtiva.

Stretto dalle domande, egli ha confessato il crimine.

Egli chiamasi Romeo Barbieri di anni 18 da Roma: conosceva per denaroso la vittima e operava di fare un gran colpo.

Più tardi è stato arrestato il complice, Edoardo Piacentini di anni 16, il quale non abbe nulla della refurtiva.

Nell'Italia Meridionale.

Misteriosa truffa.

Napoli, 21, ore 18 (per telefono) — Il signor Giovanni Citraudi — socio della ditta Albertone — che fu ieri sera accompagnato in una arrestato) in casermo, subito l'interrogatorio è stato rilasciato in libertà, mentre è stato trattenuto il suo segretario.

Interruzioni ferroviarie.

Taranto, 21 ore 15,20 — I tronchi ferroviari di Trebisacce, Villapiana, Sibari e Cerignola sono interrotti per allagamento.

I treni sono giunti con otto ore di ritardo.

Nella Provincia Romana.

Echi del XX Settembre.

Albano, 20, — ore 21 — A cura dell'Amministrazione comunale, che ha a capo il sindaco avv. Silvestroni, è stato festeggiato il XX Settembre. Scelto programma in piazza Principe Amedeo, del discitolo concerto, ricostituito per la circostanza. Alle 20 grandioso fuoco di artificio nella piazza della Stazione ferroviaria.

Nella sala della Camera del lavoro ha parlato Guido Podrecca.

Ariccia, 20, ore 20 — Festeggiamenti con vero entusiasmo. Spari di bombe all'alba. Alle 10 un interminabile corteo popolare con corona votiva si è recato ad appendersi nella sala comunale ove è la lapide a Garibaldi. Ha parlato il sindaco Ubaldo Nanciri.

Alle 11 concerto musicale in piazza Nazionale. Alle 18 grande lanciata di globi aerostatici. Alle 20 imitazione della Breccia di porta Pia con bombardamento e fuochi a bengala.

Genzano, 20, ore 20,30. Il paese è imbandierato. Bombe all'alba: concerto per l'intiera giornata. Alle sera grandioso spettacolo pirotecnico.

Alle 11, nell'atrio comunale, presenti molti garibaldini, è stata scoperta la lapide commemorativa pei genzanesi che combatterono le battaglie dell'indipendenza.

Presiedeva dal sindaco, avv. Massoni, ha parlato l'avv. Vinai

La conciliatrice, professoressa Emilia Valei, insegnante nella scuola normale Vittoria Colonna di Roma, e figlia di uno dei commissari, ha parlato da ultimo destando vive ed intense commozione svegando le gesta paterne e le sofferenze patite, alleviate dalla beneficenza della famiglia Sforza-Cesarini.

Alle ore 18 Guido Podrecca, Niccoli e Sabatini hanno parlato nella piazza Umberto I.

Castel Gandolfo, 20 ore 20 — Sparo di bombe sulla, fuochi artificiali. Grande entusiasmo a bengala. La giornata è allietata dal concerto Umberto I di Roma.

Il Sindaco Francesco Colta ha pubblicato un virtuto ordine del giorno, a nome della amministrazione comunale. Gli assessori Benzini, Belardi, Fabrizzano con manifesto hanno protestato, per riconoscendo doveroso festeggiare il 20 settembre.

Marino, 20 ore 18 — Il sindaco Belleri, con pubblico ad accesso manifesto, deplora il connubio tra Governo e Vaticano. Invita a intensificare l'azione anticlericale.

Civitavecchia, 21 — La ricorrenza del XX Settembre, quantunque si annunziassero disordini, è passata calma.

I partiti avanzati hanno portato sorone di fiori ai monumenti di Garibaldi e Mazzini.

Ha parlato l'avv. Merlino e l'avv. L. Sabbatino del partito socialista.

La Fratellanza militare ha tenuto un banchetto al quale sono intervenute le autorità civili e militari.

Gli edifici pubblici e privati hanno esposto la bandiera nazionale.

Cronaca degli scioperi.

Lo sciopero dei tramvieri.

Napoli, 21, ore 18 (per telefono) — In questo momento si sono riuniti in prefettura il prefetto, il vice direttore dei tramways Folinea, una Commissione d'impiegati e commercianti, una Commissione di tramvieri, e il segretario della Camera del lavoro, per discutere le modalità per la ripresa del lavoro, in seguito ad un secondo telegramma della direzione generale di Bruxelles in cui si parla di riammissione incondizionata di tutto il personale.

I tumulti nel barese.

Bari, 21, ore 14,25. — Dalla Provincia giungono notizie più rassicuranti. In molti paesi sono avvenuti gli accordi fra proprietari e contadini.

A Cassano i contadini che invasero le terre demaniali stamattina hanno cedato al consiglio delle autorità, di attendere cioè l'esito del regolare giudizio.

Ieri sera la direzione del partito socialista sono qui giunti gli on. Todeschini, Ciccotti, Aroldi. I primi due sono già a Canosa, l'altro partirà per Trani e Terlizzi dopo di aver conferito con il prefetto.

Sono giunti rinforzi da Treviso, da Belluno, da San Remo, Potenza ed altre città.

Si attendono i bersaglieri.

L'on. Aroldi, interrogato da un redattore del *Corriere della Puglia* ha detto che i proprietari dovrebbero evitare la disoccupazione invernale dei contadini, perchè in inverno potrebbero avvenire disordini molto più gravi degli attuali.

I proprietari debbono abituarsi alla trasformazione dei contratti agrari.

Il deputato socialista ha concluso deplorando gli arresti fatti finora, e l'appello delle forze pubbliche nei vari paesi dalla Provincia dove avvennero conflitti.

(8) **Andria**, 21. — La Commissione dei proprietari e dei contadini ha concordato la tariffa dei lavori che sarà sottoposta oggi alla ratifica delle rispettive assemblee.

ALL'ESTERO.

I ferrovieri inglesi.

(8) **Londra**, 21. — Parecchi giornali pubblicano: Il segretario dei Sindacati dei macchinisti e fuochisti, intervistato, ha dichiarato che i Sindacati stessi non prendono parte al movimento dello sciopero degli impiegati ferroviari.

Il Sindacato degli operai dei trasporti avrebbe esaminato la questione di mettersi in sciopero per solidarietà con gli impiegati ferroviari, qualora questi altimi abbandonassero il lavoro.

Trentamila scioperanti a Saint Louis.

(8) **Saint Louis** (Stati Uniti), 21 — Essendo scoppiato ieri uno sciopero di tagliatori di gambali gli operai di 18 manifatture, in numero di circa trentamila, hanno dichiarato oggi lo sciopero generale, per solidarietà coi compagni.

I DOCKERS DI ANVERSA.

(8) **Anversa**, 21 — Iersera a Verker ebbe luogo una riunione degli scaricatori di minerale, i quali, dopo lungo discussioni, decisero che gli operai, in numero di 600, riprenderanno il lavoro oggi con la tariffa della Villesse-Kunzon, accettata dai padroni.

Gli operai però dovranno rilasciare alla cassa di soccorso il 5 0/0 dei loro salari.

D'altra parte il Comitato dello sciopero ha ricevuto da una *Trade Union* inglese una lettera con uno *chèque* di 500 sterline e annunzia l'invio di uno *chèque* identico ogni settimana per gli operai scioperanti.

Iersera, nel piroscafo in cui il vapore *Flandre* passava nel bacino di Mexico, ove si trovava ancorato il vapore *Villekin*, nel quale sono alloggiati gli inglesi, i marinai del vapore *Flandre* lanciarono sassi e pezzi di ferro in direzione degli inglesi, ma senza colpire alcuno.

Il Comitato dei *dockers* si è rivolto a due deputati, gli avvocati Laurent e Vandervelde, per chiedere loro se l'atteggiamento della Federazione marittima verso la Ditta Dreyfus non potrebbe dar luogo ad una querela per attentato alla libertà del lavoro.

Il borgomastro di Ohkun, comune vicino ad Anversa, ha fatto affiggere un manifesto nel quale invita i *dockers* che abitano il Comune a riprendere il lavoro, nel loro interesse ed in quello della città di Anversa e del paese.

(8) **Anversa**, 21 — La ripresa del lavoro in porto si accentua sempre più.

Gli operai scaricatori hanno ripreso quasi tutti il lavoro e così pure gli operai addetti alle industrie metallurgiche, dei quali sono ancora in sciopero soltanto quelli della ditta Cockerill.

Gli operai della industria della zucchero continuano ancora nello sciopero.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale – 22 Settembre 1907.)—

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	23|12	29|12	14|8	19|9
Parigi . .	—	—	—	—	—	—
Berlino . .	23.60	23.37	23.37	23.62	23.50	23.50
Vienna . .	21.31	22.03	22.50	23.46	28.37	28.12
Budapest .	—	—	17.00	17.00	24.00	24.00
Londra . .	22.48	17.33	15.54	16.33	27.38	24.39
New-York .	—	—	17.00	16.55	21.—	21.15
Chicago . .	21.48	17.47	15.72	15.55	20.67	20.01
Odessa . .	21.17	16.66	14.32	14.10	17.92	18.05
Galatz . .	16.35	—	13.23	14.07	18.50	18.50

Nella settimana passata i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono lieve ribasso a Berlino e a New-York; rialzo di poca entità a Budapest, Londra e Chicago, e si mantennero inalterati a Parigi, Vienna e Odessa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono in complesso ad Ett. 9,687,000, di cui 3,568,000 diretti per l'Inghilterra e 4,089,000 per il continente, mentre l'anno scorso alla stessa data, erano di Ettolitri 8,584,000, dei quali 4,203,000 per il continente e 4,379,000 per l'Inghilterra.

Le quantità di grano importate in Europa dagli Stati Uniti d'America dal 1° agosto al 12 Settembre corrente, ammontano ad Ett. 5,367,900, di cui per il continente Ett. 1,934,000 e per l'Inghilterra 3,433,900.

Negli Stati Uniti d'America lo Stock di frumento disponibile alla data del 14 Settembre corr. era di Ett. 15,942,500.

In Russia, secondo la valutazione provvisoria ufficiale, il raccolto del grano tanto d'inverno che di primavera, sarebbe complessivamente di quarter 58,880,000 (un quarter è uguale a litri 290,8) per una differenza in meno di quarter 4,312,000 sulla valutazione definitiva del 1906, nel quale anno si ebbe una produzione già scarsa in confronto a quella del 1905 e più ancora del 1904, che fu di quarter 82,820,000.

Tale deficit spiega la difficoltà di acquistare oggi grani in Russia, sebbene in queste ultime settimane le spedizioni abbiano raggiunto cifre rilevanti.

Infatti scrivono da Odessa che migliori Case della piazza non possono soddisfare ai loro impegni, non ricevendo più sufficiente grano dall'interno.

Poco animati sempre i mercati italiani, nei quali i prezzi del frumento oscillarono fra Lire 29,25 e 29,65 per quello nostrano e fra L. 29 e 30 per quello estero di forza.

IL XX SETTEMBRE ALL'ESTERO.

(8) **Londra**, 20. Un centinaio di membri della Colonia italiana e veterani garibaldini, hanno oggi celebrato la ricorrenza del XX Settembre con un banchetto all'Hôtel Perrault.

L'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, ha brindato ai Sovrani d'Italia e d'Inghilterra ed ha ricordato che l'Inghilterra fu sempre amica dell'Italia, nella buona come nella cattiva fortuna.

Il cav. Righetti ha brindato ai veterani della guerra dell'indipendenza italiana.

Il barone Colli ha ricordato con parole di caldo omaggio Vittorio Emanuele II, Garibaldi, Mazzini e Cavour, fautori dell'unità nazionale italiana, ed ha inneggiato a Roma intangibile.

Il banchetto è stato seguito da un concerto.

(8) **Vienna**, 20 — Ricorrendo la festa nazionale italiana, stassra vi è stato un banchetto all'Hotel Meissl, al quale hanno preso parte circa quaranta membri della Colonia italiana, fra i quali l'Ambasciatore Avarna col personale dell'Ambasciata, il Console italiano Zanzoni, il presidente del « Circolo Italia », Desoma, ed il vice-presidente Spetrino.

Il Duca Avarna ha fatto un brindisi al Re d'Italia, alla Casa Reale e poi all'Imperatore allesato. Acclamazioni entusiastiche.

La musica ha suonato gli inni nazionali italiano ed austriaco.

A Cassano i contadini che invasero le terre demaniali stamattina hanno ceduto al consiglio delle autorità, di attendere cioè l'esito del regolare giudizio.

Iersi da'la direzione del partito socialista sono qui giunti gli on. Todeschini, Ciccotti, Aroldi. I primi due sono già a Canosa, l'altro partirà per Trani e Terlizzi dopo di aver conferito con il prefetto.

Sono giunti rinforzi da Treviso, da Belluno, da San Remo, Potenza ed altre città.

Si attendono i bersaglieri.

L'on. Aroldi, interrogato da un redattore del *Corriere della Puglia* ha detto che i proprietari dovrebbero evitare la disoccupazione invernale dei contadini, perchè in inverno potrebbero avvenire disordini molto più gravi degli attuali.

I proprietari debbono abituarsi alla trasformazione dei contratti agrari.

Il deputato socialista ha concluso deplorando gli arresti fatti finora, e l'appello delle forze pubbliche nei vari paesi dalla Provincia dove avvennero conflitti.

(8) **Andria**, 21. — La Commissione dei proprietari e dei contadini ha concordato la tariffa dei lavori che sarà sottoposta oggi alla ratifica delle rispettive assemblee.

ALL'ESTERO.

I ferrovieri inglesi.

(8) **Londra**, 21. — Parecchi giornali pubblicano: Il segretario dei Sindacati dei macchinisti e fuochisti, intervistato, ha dichiarato che i Sindacati stessi non prendono parte al movimento dello sciopero degli impiegati ferroviari.

Il Sindacato degli operai dei trasporti avrebbe esaminato la questione di mettersi in sciopero per solidarietà con gli impiegati ferroviari, qualora questi altimi abbandonassero il lavoro.

Il macchinista avrebbe confessato di non aver obbedito agli ordini di fermarsi e di aver tentato di fuggire.

In una miniera.

(8) **New-York**, 21. — Un disastro da Marquet (Michigan) dice che una bubbia che contenova diciassette minatori lavorasti nella miniera di ferro di Lac-Langhia, è caduta da un'altezza di 100 piedi. Quattordici minatori sono rimasti uccisi sul colpo e tre altri mortalmente feriti.

ETTARE ed ARTE.

Drammatica. — Nonostante l'insuccesso, la *Palica nell' orecchio* del Feydeau fu replicata a Milano.

Il pubblico però fece giustizia: il teatro, di solito affollato, era rimasto vuoto; i pochi spettatori rimanevano i fischi.

Visto il magro incasso, la *Palica nell'orecchio* non si replicherà più.

Tutti i giornali di ogni colore politico pubblicano articoli di protesta.

— *Propaganda del cuor*, un'ingenua e fresca commediola in due atti di Carlo De Angelis, rappresentata dalla Comp. Benini all'Olympia di Bologna, fu applaudita.

— Sem Benelli ha letto alla Comp. Calabresi una sua nuova commedia in tre atti, intitolata *Tignola*. Si dice che con questa commedia il Benelli tenti un genere assolutamente nuovo. Egli avrebbe cercato di recare nel teatro con argomenti di vita moderna l'essenza comica dell'antica novella italiana, mescolo il « Boccaccio ».

— Al teatrino dei Capuzines di Parigi ha avuto le eccellente accoglienza la nuova commedia di Gennaro intitolata: *Les Dessous indiscrets*.

Lavoro ed interpreti sono stati vivamente applauditi.

— Al Castello de l'Eclusc è stato applaudito un dramma in quattro atti in versi del signor Dubarry, proprietario del Castello, intitolato: *Crostinaa di Svezia*.

Lirica. — Ci scrivono da Cesena 21: Continuano al Comunale, sempre applaudite, le rappresentazioni del *Lohengrin*. I punti più favoriti dal pubblico sono la romanza del soprano nel 2° atto, il duetto fra Lohengrin ed Elsa, ed il racconto, del quale si è voluto sempre il bis.

Sostengono alternativamente la parte di Elsa la sig.ra Corsi e la sig.na Carylaa Katkryne, una americana facoltosa, che alla passione dell'arte accoppia gentilmente le opere di beneficenza.

Il teatro è sempre affollato e vi accorrono tutte le sere molti forestieri, attrasti dalla bontà dello spettacolo.

Mimica. — L'altra sera al teatro Dal Verme si diede la prima rappresentazione della pantomima di Mario Costa: *Il figlio di Pierrot*.

Il successo fu splendido, e si ebbero numerose chiamate tanto al primo che al secondo atto. L'autore, presente, fu fatto segno ad entusiastiche ovazioni.

Necrologio. — E' morto a Parigi il noto commediografo e vaudevillista Ernesto Blum. Egli era uno dei più fecondi, dei più gai, dei migliori vaudevillisti francesi. Si può dire che era nato commediografo.

All'età di 18 anni ottenne un successo alle Varietà col suo primo lavoro: *Una donna che morde*. Egli si trovava allora con la maggior parte degli autori del suo tempo, non meno di una ventina: ma il suo principale collaboratore e il più assiduo fu Raoul Toché. Essi insieme non hanno protetto meno di una quarantina di lavori, fra i quali il famoso *Profumo*, il *Calcanaccio* ed altre *pochades* del genere.

Varie. — La direzione del Kunstplatztheater di Berlino ha inaugurato un provvedimento curioso.

Essa ha fatto mettere al *foyer* un registro speciale, sul quale ogni spettatore che possa attestare di essere stato spettatore per una notizia forzata va a scrivere il suo nome e il numero del suo posto.

— La celebre prima donna signora Melba ha preso in affitto per sei mesi Ermidonne, una delle più belle residenze di campagna vicine alla cua nativa Melbourne, perchè dice di voler godere di suoi lunghi riposi nelle due stagioni fatteose in Inghilterra e in America.

Tuttavia i giornali di Melbourne esprimono il desiderio che « la nostra prima donna australiana acconsentirà a dare due o tre concerti mentre si trova in mezzo a noi ».

Il verbo infallibile.

Quel che dice la scienza è frutto di una vasta esperienza e di una conoscenza profonda dell'organismo e, quel che è più, il controllo della vita lo conferma, diventa verbo infallibile. Così, è ormai assodato in modo indubbio che vi sono delle malattie, come quelle che hanno origine da un alterato ricambio organico, che finiscono col diventare trasmissibili col sangue e acquistano la triste virtù dell'ereditarietà: tra queste, principalissime, le manifestazioni gottose ed artritiche. Si ha un bel cercare rimedi e fare un giorno una trafittura improvvisa il verserio che vi avvelena male è in voi, e che il pericolo è vicino. Che fare? Piegarsi innanzi alla crudele legge della fatale eredità? Quella stessa scienza che vi svela tutto il male, vi conforta additandovi il rimedio: contro queste malattie del ricambio difettoso o insufficiente, contro il pericolo della gotta e delle diverse e dolorose forme dell'artritismo, noi, sovrano mezzo di debellare ogni germe del male è l'Antagra, lo specifico mondialmente apprezzato della Ditta Bisleri di Milano. Nell' Antagra è la salvezza.

SPORT

La corsa XX Settembre.

Ecco il risultato della corsa XX Settembre:

1° Gerbi, che taglia il traguardo alle ore 4,26'12"

2° Gallesi, alle ore 5,57'30"; 3° Ferretti; 4° Guanas; 5° Jacobini; 6° Zoffoli.

Tutti i corridori sono arrivati in ottime condizioni di salute.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Medico e ladro.

Si legge nel *Courrier des Etats-Unis* che i Tribunali di Westchester in Pennsylvania hanno condannato a cinque anni di carcere uno stesso malfattore.

Quest'uomo, un dottore, di nome Benjamin Holbrock, era infatti di giorno un *gentilunomi* dei più distinti, amato fra i migliori medici, per la sua scienza. Il suo disinteresse e la sua estrema bontà.

Ma la notte lo vedeva trasformarsi in un ladro dei più audaci e veramente emerito, la cui scienza di mutuo sopraffare a quella del chirurgo.

Il suo primo furto fu commesso sopra un treno della Pennsylvania Railroad e seguito da parecchi altri ed interrotti assai presto.

Tantochè, dopo averlo sospettato contro ogni verosimiglianza, la polizia fini coll'acciuffarlo.

Holbrock ha fatto d'altronde confessioni complete.

Egli ha riconosciuto inoltre che era la prociuto di sposare due giovani, alle quali era fidanzato e che non era quindi dipeso da lui se non era divenuto anche bigamo.

I suoi amanuali non rinvengono ancora della sorpresa.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Provenienti da Genova, ha proseguito da Tenerifa per Santos e Buenos-Ayres il postale «Siena».

Provenienti da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janairo, è passato per Gibilterra diretto a Genova la «Toscana».

La Veloce. — Provenienti da Genova e Napoli, è partito da Palermo per New-York il piroscafo «Città di Torino».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 22 Settembre 1907 – S. Maurizio
Leva il Sole alle ore 5.57 m. – Tramonta alle 6.8 s
Leva la Luna alle ore 6.56 s. – Tramonta alle 7.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Settembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroargo	7.8	1/2 coper.	Siena	12.1	sereno
Amburgo	11.6	3/4 coper.	Zurigo	10.4	nebbioso
Vienna	10.6	3/4 coper.	Costantin. li	—	1/4 coper.
Madrid	14.6	sereno	Idalia	—	1/2 coper.
Parigi	10.1	sereno	Atene	20.5	—

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				Mass.	Min.
Genova	20.1	sereno	calmo	24.4	19.3
Torino	14.9	sereno	—	24.3	14.6
Milano	14.4	sereno	—	24.6	13.4
Venezia	15.4	nebbioso	calmo	21.8	14.3
Bologna	17.4	sereno	—	21.6	15.3
Ravenna	15.3	sereno	—	24.6	13.4
Ancona	18.4	sereno	—	23.0	15.0
Firenze	12.2	sereno	calmo	24.1	14.2
ROMA	15.8	sereno	—	24.1	14.7
Bari	18.0	1/4 coperto	legg. mosso	24.6	16.1
Napoli	18.2	sereno	legg. mosso	26.6	16.6
Caggiano	12.8	1/4 coperto	—	25.2	17.0
Tiriolo	11.3	piovoso	—	17.8	11.0
Palermo	20.4	3/4 coperto	calmo	27.8	17.7
Messina	19.5	coperto	calmo	25.2	18.2
Cagliari	18.6	coperto	calmo	24.0	17.8

Probabilità: venti moderati in provenienza settentrionali, cielo vario sul basso Tirreno, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,45. Barometro a mezzodì 755.7. Termometro centig. *massima 26.4 minima 15.1.*

Umidità relativa 44 assoluta 10.52. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Leggerino acustico.

5. Grande regione dell'Europa centrale.
3. Nei da che mondo è mondo corriam sempre.
2. Fa maglie di Saturno e madre a Giove.
— Vola fra le aque un fil male
5. Se avessi un uomo a pranzo e mezzo a cena!
3. Un uccellino piccolo e grazioso.
4. O bene o male mi passerò senza violino.
— Sto sulle scene per le parti mute.

Spiegazione del passatempo precedente:
Eco – Cono – Nomi – Mani – Monco – Econom
Eucomio – Economia

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 18, 19 e 20 settembre 1907.
Nati 105 compresi 8 nati morti.
Morti 66 dei quali 16 sotto a 7 anni.

Morti.

Farsglia Romolo fu Gioacchino, Orioli, 50, calzolaio, coniug.
De Angelis Attilio fu Orazio, Pallacano, 32, calzolaio, coniug.
Michelangeli Emma fu Francesco, Todi, 43, domestica, nub.
Passetti Santa fu Giuseppe, Alcamo, 71, vedova, Serabini
Bartoli Partolomeo fu Mattia, Amatrice, 85, ved.
Anibali Annibale di Luigi, Roma, 7
Cecconi Giovanni di Paolo, Fiano, 24, celibe
Batilli Alessio fu Giuseppe, Cascia, 32, carbonaio, celibe
Ricci Antonia fu Domenico, Rocciglione, 36, contadina, nubile
Cecchi Gerpano, Cascione, 50, bracciante, coniug.
Mancicora Domenico fu Giuseppe, Arpino, 74, vedovo
Ioni Artaro di Oreste, Anzio, 21, celibe
Miglieri Giuseppe fu Aniello, Meta di Sorrento, 79, pensionato, vedovo.
De Gravio Vergina di Vincenzo, Meta di Sorrento, 37, coniugata Cantarella
Colaiacono Caterina fu Giovanni, Castellammare, 76, vedova Mazzitelli
Petrignani Angelo fu Carlo, Cingoli, 36, ved. Pancaccoresi
Lorenzotti Giuseppe fu Stefano, Bassano in Teverina, 78, fruttivendo, coniug.
Marcucci Vincenzo fu Giuseppe, Rocciglione, 65, pork., con.
Pezzoli Adolfo di Gio. Batta, Venezia, 34, avvocato, coniug.
Roini Andrea fu Adamo, Giglio, 38, fotogr., celibe
Nisi Anna
Morlacchi Maria fu Giuseppe, Roma, 74, con. Petroncin
Mazzeni Nicola di Domenico, Norcia, 25, pizzicagolo, sel.
Lepri Giuseppe fu Luigi, Amatrice, 73, ved.
Figrucci Giuseppe fu Raffaele, Roma, 18, mar., celibe
Tassnari Antonio di Giuseppe, Terra del Sole, 29, mil., cel.
Severini Valerio di Pasquale, Orvieto, 24, impiegato, con.
Svanzadi Ferdinando fu Giuseppe, Noia, 47, imp., celibe
Leonetti Angelo fu Fabiano, Roma, 55, imp., con.
Teodorovisch Angelina fu Giuseppe, Lerici, 70, coniug.
Montanari Clelia fu Giuseppe, Roma, 73, ved. De Lucia
Samorini Federico fu Francesco, Roma, 61, impiegato, ved.
Postecorvo Benedetto fu Angelo, Raffaele, Roma, 1, possidente, coniug.
Giovannola Gaspare fu Tommaso, Roma, 38, pens., con.
Fornari Enrico di Eugenio, Roma, 17, celibe
Radini Tedeschi Vincenzo fu Lodovico, Piacenza, 46, impiegato, coniug.
Aiuti Olga di Giovanni, Piacenza, 21, nubile
Di Giacomo Filomena di Francesco, Morico, 51, con. Gaggioni
Renzi Vito di Stefano, Roma, 18, imp., celibe
Miglioretti Pacifico fu Nicola, Tolentino, 68, commesso, vedovo
Fusiella Raffaele fu Antonio, Marino, 64, trigliatore, vedovo
Vincenti Candiero di Giuseppe, Giovenzano, 31, operaio, sel.
Francioni Serafina fu Giuseppe, Roma, 72, ved. Milani
Zoppelli Luigi di Raffaele, Vergate, 20, militare, celibe
Ten Giovanni fu Gaetano, Roma, 74, ved.
Rocchi Amelia Ida fu Vincenzo, Roma, 34, coniug. Annibali
De Gady Nicola fu Francesco Saverio, Savona, 60, imp. con.
Ceramici Felice fu Filippo, Roma, 61, impiegato, coniug.
Rasparigiari Cleofe di Francesco, Roma, 37, nubile
Colasanti Betulia di Nazzareno, Roma, 9

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Sonnino – 24 settembre – Appalto dei pascoli comunali 1907-1910. Pres. L. 800.

Ospedali riuniti Roma – 5 ottobre – Fornitura di biancherie in 12 lotti. (Ved. Capitolato).

Ministero Marina – 24 ottobre – Provvista di oggetti lavorati di bronzo e di ottone. Pres. L. 240,000

COSE LOCALI.

IL PONTE VITTORIO EMANUELE II.

In questi giorni su qualche giornale cittadino si è criticata l'iniziativa presa dal R. Commissario in ordine all'appalto dei lavori del ponte Vittorio Emanuele II, che dovrà sorgere allo sbocco del Corso Vittorio Em. di fronte all'Ospedale di S. Spirito.

In una parte si è voluto mettere in dubbio il valore artistico del progetto adottato e si è trovato altresì eccessivo l'ammontare del *forfait* pattuito coll'impresa Allegri: dall'altra si è creduto di poter afferrare che il provvedimento ecceda dalle competenze del R. Commissario.

Ora e l'una e l'altra censura non hanno alcun fondamento positivo. Questa iniziativa infatti ha una lunga istoria che giustifica il provvedimento sotto tutti i riguardi, in modo da eliminare ogni minimo dubbio sulla sua opportunità tecnica ed economica.

Il ponte V. E. è una di quelle opere che la legge 6 agosto 1893 riservava allo Stato e che questo avrebbe dovuto eseguire con la somma prevista in L. 3.600.000, ripartibili in tre stanziamenti dall'esercizio 1907-1908 all'esercizio 1909-1910.

Nel 1903 — essendo allora assessore pel P. R. il comm. Vanni — l'impresa Allegri, già benevolmente nota in Roma per aver costruiti alcuni degli altri maggiori ponti eretti in questi ultimi anni, proponeva all'Amm. Mun. di costruire a *forfait* anche il ponte V. E. offrendosi di presentare un progetto completo di importanza adeguata alla spesa prevista e di accettare il pagamento dei lavori secondo gli stanziamenti stabiliti dallo Stato.

Si trattava in fondo unicamente di anticipare la costruzione dell'opera senza danno pel Governo e con vantaggio della città. La Ditta per l'esecuzione del progetto chiedeva di potersi valere di alcuni elementi dell'ufficio tecnico municipale di speciale competenza. All'Amm. parve allora conveniente l'una e l'altra proposta che furono infatti accettate. La Ditta Allegri procedeva così alla compilazione del progetto, che per la parte statica veniva studiato dall'ing. Capriati, specialista in materia, avendo da lunghi anni curata la costruzione degli altri ponti, e per la parte artistica dal sig. Ennio De Rossi, distinto e geniale artista, già noto e favorevolmente apprezzato per i molti lavori. L'ing. Viviani prima e l'ing. Moretti poi, direttori dell'ufficio tecnico municipale, si riservavano naturalmente la suprema direzione degli studi e dei lavori.

L'Amm. Cruciani-Alibrandi, succeduta all'Amm. Colonna, ritenne di non dover mutare tali criteri ed anzi si adoperò con ogni maggiore interessamento perchè gli studi e le pratiche relative potessero essere condotti a termine con la maggiore sollecitudine possibile.

Il progetto del ponte fu infatti compilato in tutti i suoi dettagli, sia nella parte statica, che nella parte artistica e venne condotto con criteri grandiosi in modo da assicurare alla nuova opera un carattere monumentale, degno del luogo e del nome augusto che dovrà portare.

E il lavoro corrisponde pienamente alle aspettative. Il ponte fu ideato a tre archi ad un solo centro. Tutti gli archi sono coronati da una ricca trabeazione con modiglioni intagliati e parapetto a balaustrata: le chiavi degli archi sono formate da ricchi mensoloni con targhe e su questi si innalzano candelabri monumentali in bronzo.

I timpani degli archi presentano formelle scorniciate e bassorilievi a rami di alloro e di quercia.

Le pile, terminate con spartiacqua a forma di rostro, sono riccamente decorate con mensoloni ed anelloni di bronzo.

Sui rostri si innalzano artistici pilastri bugnati, ornati con festoni e stemmi che sostengono eleganti colonne di granito, d'ordine corinzio, sorreggenti fame di bronzo dorato e che hanno alle rispettive basi gruppi di statue allegoriche — otto gruppi di due statue ciascuno in marmo di Carrara — simboleggianti le virtù e gli avvenimenti memorabili della vita del Gran Re. Questa stessa decorazione si ripete sulle spalle del ponte. Tutta l'opera è in travertino.

Il ponte è agile ed elegante nelle sue linee di una correttezza e di una genialità artistica meravigliosa e certamente avrebbe potuto assumere un carattere ancor più monumentale se si fosse potuto dare maggiore sviluppo alle spalle.

Ma questo partito avrebbe ristretta la sezione fiu da che è tassativamente prescritta dal Genio Civile.

D'altra parte il grande spostamento che si verifica nel Tevere tra la sezione di magra e la sezione di piena ha reso necessario di elevare le arcate più di quanto per altri corsi di acqua sarebbe stato necessario.

Il progetto artistico fu approvato con plauso dalle Commissioni riunite edilizia e di storia ed arte, che comprendono nel loro seno distintissime personalità artistiche. Dal punto di vista tecnico si ha poi ogni maggiore garanzia che l'opera proposta rispondera pienamente al suo scopo, essendo stata per la parte statica sottoposta anche all'esame del Genio civile, che dovrà emettere il suo parere sugli studi fatti con ogni maggior diligenza. Quanto alla parte scultoria il R. Commissario ha riservato al Comune la facoltà di bandire apposito concorso, avendo a questo scopo la Ditta lasciato a disposizione dell'Amm. Mun. L. 160.000.

***

Così non hanno maggior valore le obbiezioni sollevate in ordine alla spesa. Il ponte è stato appaltato *a forfait* per la somma di L. 2.950.000, comprese le opere scultorie, sulle L. 3.600.000 poste a disposizione dallo Stato e previste anche dall'ultima legge per Roma. L'Amm. ha riservato a sè L. 450.000 a rimborso delle spese già fatte per la spalla sinistra e pagate alla Ditta Basevi e L. 200.000 per la sistemazione degli accessi.

Ora, in ordine alla spesa, bisogna tener presente che il ponte Garibaldi importò L. 3,834.000: quello Regina Margherita L. 2.500.000, quello Umberto L. 2,700.000. E ben vero che i ponti Cavour e Gianicolense sono costati un po' meno, poichè pel ponte Cavour si sono spese L. 1.200.000, senza tener conto delle spalle già eseguite e che costarono oltre 750.000 ciascuna, e pel ponte Gianicolense non si sono pagate che L. 425.000, essendo già state costruite le fondazioni, che importarono L. 1,202,000, ma bisogna aver presente che il ponte Gianicolense è più piccolo, avendo una sezione di 16 m. invece di 20 e che il ponte Cavour è quasi affatto privo di decorazioni, avendo pochissime opere in pietra da taglio.

A giustificare la maggiore spesa pel ponte Vittorio Emanuele concorrono poi altri elementi. Anzitutto per questo ponte si è dovuta calcolare una maggior larghezza delle fondazioni, tenuto conto della esperienza fatta nelle precedenti costruzioni simili; poi si fa un largo impiego della pietra da taglio che non si è voluta limitare al solo rivestimento per dare al ponte una maggiore solidità. La fronte infine del ponte, tutta in pietra, è riccamente e artisticamente decorata ed ha, come vedemmo, sulle pile accessori di bronzo, mentre negli altri ponti la decorazione si limita ad intagli architettonici. Aggiungasi per ultimo il costo delle 16 statue, delle colonne, delle fame, dei candelabri di bronzo, tutte opere artistiche che non si possono calcolare a tanto il metro cubo, e si avrà piena giustificazione della maggiore spesa.

Comunque, è mai possibile supporre che il Governo avrebbe chiesto al Parlamento per quest'opera la somma di L. 3.600.000, se non si fosse reso conto del costo dei lavori?

Si è accennato a questo proposito ad un progetto eseguito dall'ing. Urbano Neri, comparso già sulla *Tribuna illustrata*. Nessun dubbio che si tratti di una bella opera d'arte, per quanto possa essere discutibile l'opportunità dei portici laterali; ma, se sembra enorme il costo del progetto approvato, che cosa non si sarebbe detto del progetto Neri che avrebbe importato, senza dubbio, il triplo almeno della spesa? Dove il Comune avrebbe trovato i fondi necessari per l'esecuzione?

***

Rimane la questione della legalità della deliberazione. Ma su tale argomento vi è poco da discutere.

La Giunta municipale con deliberazione dell'8 novembre 1905 aveva già approvato la proposta dell'ufficio tecnico per affidare alla Ditta Allegri a trattativa privata la costruzione del ponte e con successiva deliberazione 28 novembre accogliendo il parere della Commissione edilizia e del Comitato di storia ed arte aveva stabilito di bandire il concorso per le opere d'arte. La legge 11 luglio 1907 confermava a questo scopo lo stanziamento di L. 3.600.000. Il R. Commissario quindi visto l'impegno assunto dalla Ditta Allegri di compire i lavori pel 1913, considerate che tutti gli studi erano stati da lungo tempo compiuti ed approvati dai corpi tecnici competenti, che ogni ritardo avrebbe potuto impedire l'esecuzione di questa opera monumentale per detta epoca, facendo uso delle facoltà consigliari a senso e per gli effetti dell'art. 296 della legge comunale ha ritenuto opportuno di deliberare l'appalto dei lavori, salvo l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa e riservandosi di presentare la deliberazione stessa alla prima seduta del Consiglio comunale perchè ne prenda atto.

Del resto l'impresa cui è stato affidato il lavoro offre piena garanzia anche per quanto riguarda la sollecitudine dei lavori, avendo già in ordine i cantieri. Ad essa si deve poi la costruzione dei ponti Margherita, Umberto, Cavour, Gianicolense, nonchè quella del monumentale ponte sul Po a Torino.

E qui giova ricordare altresì come per questa importante opera pubblica il Comune di Torino, dopo aver perduto in concorsi 10 anni di tempo, abbia dovuto finire per accettare il progetto presentato dalla Ditta Allegri, pure rimanendo con diverse cause sulle spalle promosse dai vincitori del concorso i cui progetti, per diverse considerazioni d'ordine pratico, l'Amministrazione municipale dovette decidersi a mettere da parte.

E questo fatto sembra a noi che sia la miglior prova della opportunità della deliberazione presa.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Profezie egiziane.

Gli egiziani avevano, come gli ebrei, i loro profeti, le cui predizioni, correndo di bocca in bocca, furono poi conservate per iscritto nelle biblioteche e ricopiate di secolo in secolo in frammenti più o meno estesi per divenire i testi classici letti e commentati nelle scuole.

Uno dei papiri del Museo di Leida, di cui fu tentata una spiegazione 30 anni fa, e soltanto oggi del tutto spiegato, contiene un importante raccolta di queste profezie.

Il profeta si chiamava Apui e, dove il testo comincia, pare che egli sia innanzi al Faraone.

I suoi discorsi cadono tutti sui disastri che colpiranno l'Egitto. Apui dice che tutte le relazioni sociali e famigliari saranno sconvolte e lo scoraggiamento assalirà tutta la popolazione.

« Il Nilo, egli aggiunge, ha un bel dar fuori: non si coltiveranno più i campi col suo aiuto ed ogni uomo dirà: Perchè faticare? Non si sa quel che deve capitare al paese? Le donne resteranno sterili perchè Khnumu, il dio delle nascite, non lavorerà più per esse a causa dello stato dell'Egitto. Le genti di bassa condizione diventeranno padrone di cose preziose, come colui che non ha tanto da farsi nemmeno un paio di sandali diverrà proprietario di grossi pieni.

« Scoppieranno terribili epidemie, che colpiranno indistintamente tutte le classi. La peste invaderà l'Egitto, il sangue sarà sparso in ogni luogo, i ricchi gemeranno, i poveri gioiranno e tutte le città diranno: « Scacciamo da noi i potenti ». L'espulsione non si farà senza resistenza e la guerra civile desolerà le vallate. Il fiume scorrerà rosso di sangue e bisognerà berne perchè non vi sarà più acqua.

« I barbari del deserto profitteranno della debolezza generale per invadere la ricca terra nera ch'essi desiderano da tanto tempo: massacreranno i bravi che opporranno loro resistenza; e gli schiavi, non essendo più trattenuti, diventeranno i padroni.

« Questi appenderanno al collo delle loro donne l'oro, il lapislazuli, l'argento, la malachite, la corniole, mentre le principesse saranno gettate sulla strada e le signore esclameranno: « Oh se avessimo solo da mangiare! »

« E ciò indicherà il rovesciamento di tutto quello che ora esiste: non più imposte, non più gerarchie, non più privilegi.

« Non si preferirà più colui che è figlio di qualche notabile a colui che non è figlio di nessuno, e gli animali stessi piangeranno ed il bestiame si lamenterà a causa delle deplorevoli condizioni del paese.

« I templi non saranno più rispettati, le cose sante saranno sconsacrate da mani sacrileghe. Si toglieranno i libri dal Santuario, l'archivio sarà aperto e i titoli di proprietà saranno rubati. » Dapperiutto trionferà la violenza ».

***

Sembra però che Apui, questo precursore dell'anarchismo petroliere moderno, abbia risparmiato la persona di Faraone, forse nella speranza che questi riuscisse a mettere pace nel regno. Ma, dopo una constatazione d'impotenza, Apui è costretto a profetizzare anche la rovina della classi che vivono intorno al re.

« Ecco, dice, vedete il ricco che dorme senza aver potuto appagare la sua sete, mentre colui che era stato ridotto a mendicare un pane, passa padrone di giarre piene. Il possessore di fini stoffe non ha più che stracci, ma colui che non ha mai potuto tessere, è padrone di molta tela. Colui che non poteva costruire neanche un cattivo tugurio diverrà padrone di grossi pieni di grano, e colui che aveva dei granai non avrà neanche un tugurio. Colui che andava con la testa rasa, senza essenza di profumi, è ora ricco di fiale contenenti mirra odorosa ».

Tutte le antitesi che poteva suggerire un abile scrittore che avesse una conoscenza profonda della società e dei costumi egiziani, sono messe profitto nelle profezie seguenti.

E ci vediamo sfilare davanti successivamente la mendicante che non aveva altro specchio che l'acqua e colui che si tingeva gli occhi avanti ad un bello specchio di metallo lucido; i poveri diavoli che incapaci di comprare un paio di buoi per il loro carro, si trovano ora alla testa di mandre intiere; l'operaio senza schiavo che ha ora centinaia di servi; l'antico ricco, che i tempi tristi obbligano ad assidersi come parassita alla tavola d'un antico povero, divenuto ricco a sua volta.

***

E' evidente che questa parte della profezia aveva uno stile assai ricercato. Le allitterazioni vi abbondano e sembra che ciascuna sentenza sia incastrata in un ritmo bene stretto.

E' certo anche che la bellezza delle espressioni e la sonorità dell'elocuzione dovevano mascherare ai contemporanei la povertà del fondo.

Ma il profeta era, come la maggior parte dei suoi simili, troppo abile per permettere ai suoi uditori e ai suoi lettori di fermarsi su un'espressione di sgravento o semplicemente di tristezza. Dopo aver annunciato lungamente le disgrazie del suo popolo, bisognava ch'egli predicasse, non meno lungamente, un trionfante ritorno della prosperità. E, secondo la retorica del genere, sarà appunto un sovrano suscitato dal Dio, che al levarà subito e apporterà l'acqua fresca sulla bruciatura. Lo chiama « il pastore di tutti gli uomini, che non ha nulla di cattivo nel cuore e, quando il suo gregge si sbanda, passa un giorno a ricercarlo ».

Questi ristabilisce la pace, e sotto la sua benefica influenza la vita sociale riprende tutte le sue parti: i matrimoni ridiventano fecondi, la sicurezza regnerà sulle strade. L'Egitto riconquerà la sua forza e i popoli che lo circondano si rassegneranno a subire di nuovo il suo giogo, i Beduini, i Negri, i Libi e i Nubiani.

***

Le lacune sono così considerevoli in questa parte del papiro, che il testo non si è potuto al-

fatto ricostruire. Ma nei frammenti posteriori s'scorge che l'idea del buon pastore domina dapperutitto: il profeta vuol tracciare il ritratto morale di lui e gli conferisce il dono di tutte le qualità che gli egiziani esigono dal buon Faraone. Egli dovrà essere ad un tempo amministratore e generale per arricchire il suo popolo con le arti della guerra e con quelle della pace.

La felicità della vita consiste per il buon egiziano nel non lavorare o nel lavorare il meno possibile e nel godere tutte le gioie materiali: buon cibo, belle vesti, gioie preziose, casa franca in estate, calda in inverno, giardino con lago artificiale ove egli andrà a respirare « il dolce vento del nord » canti, danze e un harem.

Il re del nostro profeta saprà assicurare quella esistenza indolente e sensuale ai suoi sudditi fino al giorno in cui la morte li porterà nei domini d'Osiride; con le sue guerre vittoriose egli si procurerà quel ch'è necessario ad evitare la necessità del lavoro, l'oro, l'argento, i profumi, le stoffe e soprattutto gli schiavi maschi e femmine, che rinnoveranno la terra, eserciteranno i mestieri, recluteranno gli armati, saranno i produttori del loro lusso e gli istrumenti dei loro piaceri.

La idee messe in opera non sono dunque d'un ordine molto elevato: il profeta Amni resta molto lontano da qualunque profeta ebraico.

Ma quel che gli dà un valore ai nostri occhi, è che fino ad oggi è il solo che ci faccia conoscere un brano intiero della letteratura egiziana.

Sapevamo che vivevano presso i Faraoni dei personaggi incaricati di esprimer loro le volontà dell'alto; ma questi profeti erano sempre uomini di mestiere, i cui oracoli erano espressi in poche parole senza pretese letterarie. Con questo esempio scorgiamo invece che la profezia poteva divenire un genere letterario presso gli egiziani come presso gli ebrei. Apui appartiene alla XII dinastia, ma, senza dubbio, il genere profetico fu anche anteriore.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio e le industrie di Smirne.

(S) **Londra**, 21. — Il Console generale britannico in Smirne ha inviato al *Foreign Office* un rapporto circa il commercio e le industrie in quel distretto.

Il raccolto del 1906 è stato ottimo sotto tutti gli aspetti, e la regione ne ha largamente profittato. Così, tanto il commercio di esportazione che quello di importazione si sono molto sviluppati. Sole circostanze disgraziate furono le inondazioni che verso la fine dell'anno devastarono parte del distretto, ed il continuo diffondersi delle malattie fra il bestiame, le quali causarono una mortalità tale, che il prezzo della carne di ogni qualità salì fortemente.

Come rimedio a tale situazione, il Governo proibì l'esportazione del bestiame; ma ciò fu cagione di un grave ristagno di affari per le ditte impegnate in tale commercio.

Il Console nota che l'amministrazione doganale, nell'interesse dei negozianti, ha introdotto importanti modificazioni nel modo di condurre le operazioni.

Infatti sono stati allargati i magazzini di deposito, il personale fu molto aumentato, le formalità abbreviate e grandi facilitazioni accordate ai commessi viaggiatori per le merci che essi portano con sè. Pel carbone è concessa la restituzione dell'imposta doganale, quando esso viene riesportato.

Il Console raccomanda vivamente a coloro che fanno operazioni commerciali coll'Oriente di curare l'imballaggio della merce, perchè il trattamento al quale le casse sono soggette nei porti levantini è del meno soddisfacente.

La compagnia della ferrovia di Aidin continua a svolgere il proprio programma ferroviario e portuale della regione, ed ha costruito il nuovo molo di Smirne, luogo il quale possono trovare posto ad essere direttamente scaricati contemporaneamente cinque piroscafi.

Su questo molo corrono quattro linee di binari ed il servizio è fatto da sette manciue a vapore.

La Compagnia ha, inoltre, aumentato grandemente la capacità dei propri depositi, in modo che ora si trovano a disposizione del commercio vasti e moderni magazzini.

Le merci esportate dal porto di Smirne ammontarono nel 1906 a 878,098 tonnellate, e quelle importate a tonn. 336,622.

Nel porto entrarono 5749 navi, delle quali 2643 a vapore, con una portata totale di 2,370,217 tonnellate.

Sono in aumento le navi battenti bandiera tedesca, greca, ottomana, belga, olandese e rumena; sono in diminuzione le navi battenti bandiera, inglese, francese, russa e italiana.

ARMI ED ARMATI

Arresto di ufficiali giapponesi.

(S) **Pietroburgo**, 20. — La *Gazzetta della Borsa* ha da Vladivostock che durante le manovre a Sedanka parecchi ufficiali giapponesi appartenenti allo Stato Maggiore, addosso ai quali furono trovati carte e piani, furono tratti in stato d'arresto.

Il Governo giapponese ne ha chiesto la liberazione.

Un'esplosione di shrapnels.

(S) **Winhelshaven**, 21 — Stamane nel deposito di artiglieria è avvenuta un'esplosione di *shrapnels*, in seguito alla quale cinque operai sono rimasti uccisi, due operai e due donne gravemente ferite e altre due persone leggermente ferite.

Nella marina degli Stati Uniti

(S) **Washington**, 21 — Il signor Metcalf, segretario della Marina ha dato a tre case americane l'ordinazione di cinque controtorpediniere.

Queste navi, alla costruzione delle quali è stato destinato un credito di tre milioni e 65,000 dollari, saranno munite di turbine.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il Congresso socialista tedesco.

L'alcoolismo

(S) **Essen**, 20. — E' stata approvata all'unanimità, meno un voto, la mozione del Wurm; questi, nella sua relazione non si è dichiarato per la astinenza ma per la temperanza.

E' stata approvata la proposta che il prossimo Congresso debba essere tenuto a Norimberga.

Si passa indi alla discussione delle varie mozioni sull'organizzazione del partito. La mozione che tende a trasferire la proprietà del *Vorwaerts* ai socialisti di Berlino ed a togliergli il carattere di organo centrale, non ha nemmeno trovato i venti voti necessari perchè potesse essere posta in discussione.

Chiusura del Congresso

(S) **Essen** 21. — Il Congresso socialista si è chiuso oggi dopo aver rieletto i membri del Comitato del partito, con Bebel e Singer come presidenti.

Il Congresso internazionale dei minatori.

(S) **Salisburgo** 20. — Il Congresso internazionale dei minatori si è chiuso oggi.

La questione della eventualità della proclamazione dello sciopero generale è stata rinviata al Comitato internazionale, e così pure quella del contegno della federazione internazionale di fronte ad una minaccia di guerra.

A tale proposito i delegati francesi, belgi ed inglesi, hanno proposto che il Comitato internazionale, in caso di pericolo di guerra, debba insistere presso i Governi delle Nazioni in disaccordo, affinchè risolvano le loro divergenze per mezzo di un arbitrato.

I delegati austriaci e tedeschi dichiararono di non aver il mandato di approvare una siffatta proposta, perchè si tratterà di una questione politica e non di mestiere soltanto; ma aggiunsero che anch'essi simpatizzano con le aspirazioni degli operai delle altre Nazioni.

Il prossimo Congresso si terrà a Parigi.

Congresso di medicina a Palermo

Palermo, 21 — Nei giorni 21-24 ottobre sarà tenuto in questa città un Congresso di medicina interna.

Palermo, che per la prima volta ospiterà tanti illustri scienziati italiani e stranieri, tra i quali è assicurato certamente l'intervento del prof. Bouchard di Parigi, prepara ai congressisti cordiali e festose accoglienze.

Le Ferrovie dello Stato e la Navigazione Generale accordarono ribassi.

Per informazioni rivolgersi al prof. Jemma, Clinica pediatrica (Ospedale dei bambini).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il cardinal Merry del Val ed alcune distinte famiglie italiane e straniere.

— S. E. il cardinale Merry del Val, nel pomeriggio di ieri, accompagnato dal comm. Pucinelli e dal segretario mons. Canali, fece ritorno a Castel Gandolfo.

L'infanzia sfruttata. — Ieri sera, nell'interno visibile di una bettola rigurgitante di gente delle classi operaie una bimba di circa sette anni accompagnandosi col suono di un minuscolo mandolino.

La piccola artista improvvisata sottolineava la sua prova di valentia con mosse che contrastavano stranamente con la semplicità del volto.

Un uomo corpulento incitava la piccina in questa miserevole rappresentazione: la incitava con lo sguardo truce e con parole brusche.

E il pubblico — quel pubblico — rideva, schiamazzava, investendo la bimba con frasi che non si ripetono. Lo spettacolo era triste, anzi, dato l'ambiente, era tristissimo.

Non occorre molto per comprendere che siffatti spettacoli s'incontrano quasi ogni sera nelle taverne dei quartieri popolari di ogni grande città, sotto un aspetto forse meno cupo di quello di ieri sera, ma sempre triste.

Non è nostro costume di fare i moralisti di buon patto, nè di cercare alle corde sensibili il colorito per l'articolo di cronaca: ma ci pare lecito chiedere come va che i moderni riformatori della società, i quali hanno ottenuto nuove leggi, — in parte buone e in parte dannose perchè, senza il minimo vantaggio per l'igiene e la morale si risolvono in un aggravio per le classi che fanno lavorare e in una perdita pel bilancio domestico di molte famiglie povere o quasi povere — come va che di questo speciale sfruttamento di bambini non si sono mai preoccupati?

Poichè le nostre nuove leggi per sviluppare la igiene e lo sviluppo fisico dei minorenni, s'industriano bensì ad impedire che un ragazzo od una ragazza di 12 o 13 anni lavorino, magari col padre e con la madre a piegare giornali nelle prime ore della sera, ma consentono che le bambine di 6 o 7 anni siano trascinate da uno sfruttatore nelle taverne anche fino a mezzanotte, ossia fino all'ora in cui possono restare aperte e vengano costrette ad un mestiere che logora in quelle povere creature non solo il fisico, ma anche il morale.

Non potendo avere il fanciullo-operaio, si ha il fanciullo-prodigio o fenomeno: e lo sfruttamento è ancora più grave.

L'intelligenza e le energie infantili sono esercitate in tutti i modi, per uno scopo unico: produrre denaro.

Ed ecco che di giorno, e di sera più specialmente, nei pubblici ritrovi, quelli di secondo od infimo ordine, nei teatrini improvvisati, e talvolta nelle piazze e nelle vie, agiscono i fanciulli cantanti, commedianti, suonatori di mandolino o di chitarra, fenomeni dell'ora fuggente.

Quei bimbi che, trascinati da genitori più o meno incoscienti, trascorrono le ore, dedicate al riposo, per le bettole, i caffè, le buvette, a contatto di ripugnanti volgarità, che cantano, sorridono, scherzano in mezzo ai lazzi, alle bestemmie, al linguaggio corruttore degli infimi strati della società, potranno domani essere onesti e tranquilli operai educati al bene e al lavoro?

E le bimbe, le povere bimbe che sono le maggiori sfruttate in questo senso, saranno, potranno essere mogli e mamme oneste?

Chi ha passato l'infanzia dentro un'atmosfera di corruzione, finisce il più delle volte nel carcere o nelle case che non si nominano.

E allora?

La risposta ai moderni riformatori.

I telegrammi dei Sindaci. — Al Regio Commissario straordinario, in occasione del Venti Settembre, sono pervenuti i seguenti dispacci di adesione:

dai Sindaci di Albaredo Adige, Udine, Cisterna di Roma, Racconigi, Verona, Como, Reggio Emilia, Ancona, Bassano, Pausola, Montepreciso, Salmona, Oderzo, Francofonte, Palermo, Fucecchio, S. Margherita Ligure, Marano Lagunare, Brescia, Novara, Napoli, Sassari, Foridischia, Montecatini Val di Nievole, Maratea, Parma, Terracina (Regio Commissario), Maddalena:

dal Consiglio provinciale di Napoli e da quello di Lucca:

dalla Deputazione prov. di Lucca e dal Consiglio prov. di Sassari:

dall'Associazione Vitt. Em. II di Firenze, Unione costituzionale di Ancona, Cav. uff. Pietro Adamo da Caltafimi, Lega democratica di Napoli, Unione monarchica costituzionale di Roma, Comitato di festeggiamenti in Villafranca di Verona, Società reduci dalle patrie battaglie di Massa Lombarda, Presidi e Direttori delle scuole medie riuniti a congresso in Milano, Circolo monarchico di Livorno, Associazione democratica di Palermo, Colonia italiana di Salonicco, Italiani residenti a Loux, Giovani liberali di Bagno a Ripoli.

Alla Procura generale di Roma. Ieri ha lasciato l'ufficio il proc. generale comm. Sebastiano Caprino per usufruire il 2° periodo feriale. Durante la sua assenza, reggerà la Procura generale il sostituto procuratore cav. uff. Domenico Ruiz.

La R. Scuola normale di ginnastica. sita in Roma via Cerusia n. 2, col giorno 16 p. v. ottobre riaprirà il corso pel conseguimento del Diploma di maestro normale di ginnastica, che abilita all'insegnamento di questa materia nelle scuole primarie, secondarie e normali del Regno.

Il corso durerà dal giorno della riapertura della scuola al 15 luglio 1908.

Coloro che aspirano ad esservi ammessi si rivolgano sollecitamente, per maggiori chiarimenti alla Direzione di essa scuola.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro della P. I. pei lodevoli servigi prestati a pro dell'istruzione e dell'educazione popolare, il prof. Nicola Bernardini, benemerito inaugurato della nostre scuole, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Ballegramenti.

Ricreatorio Testaccio. — Oggi alle ore 16, alla presenza del Consiglio Direttivo gli alunni e le alunne delle due sezioni daranno un saggio ginnastico.

La fanfara dovrà trovarsi in Palestra alle ore 15 1/2.

Competente mancia a chi consegnerà alla Società Velocipedistica Romana, Via Bagni (fuori Porta del Popolo) un piccolo revolver, smarrito a circa due chilometri da Porta Maggiore da un giovane ciclista nella « Corsa Nazionale XX Settembre ».

Per gli ex alunni di San Michele — Tutti gli ex alunni di San Michele presenti in Roma sono invitati all'assemblea generale della loro associazione di patronato che avrà luogo domenica 22 corr., alle ore 10 ant., nella sede della Società archeologica romana, a Palazzo Barberini (via Quattro Fontane. L'importanza dell'ordine del giorno esige che niuno manchi all'appello.

Sei bellissimi ritratti vinita lucidi L. 1,90 G. Borgbone, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

All'ospedale di S. Spirito, la giudicarono guaribile in 15 giorni. Rimarrà sfregiata.

Scuole elementari urbane — Gli esami di ammissione, di promozione, di compimento del corso elementare inferiore e di licenza di 6ª classe, per tutti gli alunni, così interni come esterni, cominceranno il 25 corrente e procederanno nell'ordine che segue:

25, 26 e 27 settembre — esami scritti per tutte le classi.

28 settembre — principio degli esami orali.

Gli alunni, per essere ammessi agli esami suddetti, dovranno fare domanda nei giorni 23 e 24 corrente, dalle ore 9 alle 13, alla Direzione della scuola più vicina alla loro abitazione, salvo che non siano soliti ripartire per la villeggiatura, nel qual caso si farà domanda alla stessa scuola ove furono dati gli esami della prima sessione.

Il 3 ottobre cominceranno le iscrizioni, che saranno aperte nel seguente ordine:

Nei giorni 3 e 4 s'iscriveranno, nelle rispettive scuole, tutti gli alunni interni promossi o non promossi.

Nei giorni 5 e 7 s'iscriveranno gli alunni delle classi prime di *nuova ammissione*, gli alunni esterni esaminati nella sessione estiva o in quella autunnale e gli alunni provenienti da altre scuole.

Le iscrizioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª si noteranno per gli alunni interni, presentando la *pagella*, e per gli esterni presentando il certificato di promozione, o una dichiarazione del direttore della quale risulti che il certificato fu riconosciuto dopo per una data classe.

I documenti necessari per i nuovi ammessi, in qualunque classe, sono l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione ed il certificato di nascita, da richiedersi agli Uffici delle Delegazioni.

I ripetenti della 1ª classe saranno iscritti con presentazione della pagella.

Gli alunni provenienti da scuole pubbliche di Iuri Comuni dovranno presentare la pagella o altro documento equipollente.

I detti documenti debbono essere consegnati alle Direzioni e non potranno essere ritirati che dopo il 30 novembre.

Nessuno può essere iscritto per la prima volta nelle vie classi inferiori, se non ha compiuto o non compie al 31 dicembre i 6 anni di età, o se ha oltrepassato i 12.

Nessuno può essere iscritto nelle classi superiori, se ha oltrepassato gli anni 14.

Gli esami di maturità cominceranno il giorno 4 ottobre, secondo quanto ha disposto il R. provveditore degli studi.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato, nell'ultima ora di lezione, agli alunni i cui genitori lo dimandino.

Le lezioni cominceranno il giorno 8 ottobre per le classi inferiori, e il giorno 9 per le classi superiori.

Nei Giardini d'infanzia le iscrizioni avranno principio il 25 corrente e le lezioni il 3 ottobre.

I bambini di nuova iscrizione dovranno aver compiuto i 3 anni e presentare il certificato di vaccinazione ed il certificato di nascita, rilasciati dagli uffici delle Delegazioni. Il numero dei bambini da scriversi nei giardini sarà limitato al numero dei posti disponibili, e si accetteranno di preferenza nella 2ª e nella 3ª sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia l'anno precedente.

Scuola magistrale di lavoro educativo. — Ieri sono terminati, alla Scuola magistrale romana di lavoro educativo, gli esami di *legislazione scolastica comparata*. Il corso tenuto dal prof. cav. Namias, capo sezione al Ministero della P. I., era stato frequentato da oltre cinquanta insegnanti ed è riuscito interessantissimo, sia per le notizie date sugli ordinamenti scolastici stranieri, sia per i numerosi quesiti presentati dal valente funzionario.

Ieri pure si chiuse, alla stessa scuola, il ciclo delle conferenze di *economia industriale*, tenuta dal prof. comm. Alessandro de Bran, referendario alla Corte dei Conti.

Ambedue i suddetti corsi, quello di legislazione comparata e quello di economia industriale, possono considerarsi come due integrazione della scuola romana di lavoro educativo.

Se va data la debita lode al direttore prof. G. Tauro, della nostra Università, ed al corpo insegnante che nulla trascurano per dare alla capitale d'Italia un istituto modello per l'istruzione popolare.

Le gare dattilografiche. Telegrafano da Genova:

Solo iersera venne comunicato dalla Giuria l'esito delle gare dattilografiche di velocità e di resistenza, avvenute lunedì nella grande sala della Società Ari. Ecco i risultati: nella gara di velocità, solo premiato Giuseppe Ventura di Roma.

Gli altri sono stati squalificati, per aver sorpassato il limite di 15 errori per facciata. Gara di resistenza: tutti squalificati, meno Teresa Stampanoni di Roma e Giuseppina Zabarella di Milano. Nella gara artistica ebbe il premio unico, consistente in una medaglia d'argento, Emma Fortini-Del Giglio di Roma.

Per la dattilografia Roma ha quindi il primato.

Associazione Archeologica Romana — Oggi alle ore 17,30 il socio prof. Filippo Tamboni, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà nel Foro Boario su « Il Foro Boario ».

Appuntamento alle ore 17,30 sulla piazza di Santa Anastasia. Conferenza libera a tutti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Una grave ferita per ischerzo. — Presso la sorgente dell'Acqua Acetosa, alle 22,30 di ieri, la guardia di finanza Golini Tullio, di servizio in detta località, scherzando con l'acquacetosaio Spaziani Antonio, d'anni 32, domiciliato nell'Osteria del Pescatore, gli rivolse la canna del fucile, erroneamente ne partì un colpo ed il Golini restò ferito al basso ventre.

Trasportato in una vettura all'ospedale di San Giacomo, il ferito fu giudicato in pericolo di vita.

La povera guardia, in preda al più vivo dolore, fu dai superiori tratta in arresto, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentata suicidio. — Ieri, nella propria abitazione, in piazza Principe di Napoli, 17, Raffaele Giordani, di anni 28, per intimi dispiaceri che non volle precisare, ingoiò due pastiche di sublimato.

Trasportato al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Per il ginoco della mora. — Alle 14 di ieri, in via della Posta Vecchia, il fornaio Mercari Marco d'anni 45 abitante in via Leone Quarto 69, giuocando alla mora, venne a diverbio col suo compagno di lavoro Scaglietti Attilio.

Passati a via di fatto, si percossero con pugni. Un compagno dello Scaglietti, Frasti Romolo, prendendo le difese di costui, afferrò una sedia e diede un colpo alla testa al Mercari.

Il ferito, trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Infortunio. — Il muratore Baccari Enrico di anni 31 abitante in via Monte Vecchio 3, ieri alle 9,50 cadde nel demolire un soffitto della casa in riparazione in via Monte della Farina 13.

Riportò contusione alla regione temporale destra, che all'ospedale della Consolazione giudicarono guaribile in 12 giorni.

Schiacciato dal solicello. — Il ragazzo Organtini Armando, d'anni 15, abitante in via Genova 41, faceva degli scherzi ad un altro ragazzo che non conoscevo nella pizzicheria in via Montanara. Erano le 13,30.

Ad un tratto quest'ultimo, seccato, afferrò un coltello sul banco del pizzicagnolo, e vibrò un colpo all'Organtini, che rimase ferito alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Cicletta investitore. — Ieri alle 11,55, in piazza di Ponte S. Angelo, la sarta Cappoui Maddalena, d'anni 34, abitante al vicolo del Fico 11, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta la donna riportò contusioni al naso.

Furto. — Ieri mattina è stato arrestato nell'interno della stazione di Termini Vittorio Radicchi di anni 38, autore di un furto di un paletot e di una macchina fotografica in danno di suo straniero.

La refurtiva fu sequestrata.

Infortunio. — Il muratore Mariano Santonovema di anni 48, ieri mattina mentre lavorava nella chiesa in costruzione in via de' Sabelli, cadde da una scala a pioli producendosi contusioni per le quali i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Sequestro d'istrumenti da biaca. — Mesi or sono in via dei Cerchieri 20, il Commissario di Trevi, cav. Secchi, fece una visita nell'appartamento di Giovanni Compagno.

Durante la perquisizione il funzionario sequestrò una roulette, che funzionava regolarmente mentre in una lettera anonima giunta al cav. Secchi si asicurava il contrario.

Però, al Commissario, sorse il dubbio che fosse stata sostituita da un'altra.

Infatti, eseguite delle indagini, potè sapere che in un locale in via S. Giacomo 12, era un deposito di istrumenti per giuochi d'azzardo.

Ieri vi si recò con alcuni agenti e sequestrò roulettes, fiches, rastrelli, tappeti verdi, bigliardini, cavallucci, tavoli pel baccara e mazzi di carte.

Dopo una verifica sommaria, i funzionari apposero i suggelli, lasciandovi un agente di piantone.

Stamane, il giudice istruttore Squarcetti, si recherà anch'esso a fare una visita a quei locali.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che il concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna, dalle ore 20 alle ore 22:

1. Berlioz - Marcia della «Damnazione di Faust».
2. Verdi - «La battaglia di Legnano,» Sinfonia.
3. Bach G. S. - Preludio e Fuga con parole di Adami.
4. Wagner - « Sigfrido, » Fantasia.
5. Mascagni - Preludio nell'opera « I Rantzau ».
6. Tschaikowsky - Marcia Slava.

TEATRI DI ROMA.

Roma 21 Settembre 1907

Costanzi. — Per la rappresentazione di ieri sera il *Costanzi*, illuminato a giorno e gremito di un pubblico elegantissimo, presentava un aspetto magnifico: tutti i posti erano stati *completamente* esauriti, tanto che si dovette sospendere perfino la vendita dei biglietti d'ingresso!

Romanticismo di Rovetta ebbe una volta ancora accoglienze entusiastiche: ed è naturale, ove si consideri che in questo dramma l'autore ha saputo farci un quadro colorito e aspirito di quella vita strabocchevole, ma eroica, che i Lombardi vissero nel periodo che corse dal '48 al '59.

Ed anche ieri gli applausi più calorosi scoppiarono frequentissimi. E vere acclamazioni ebbero il Cimini (*Conte Vitaliano Lamberti*) specialmente dopo il famoso giuramento del 1° atto, e la Di Lorenzo (*Contessa Anna Lamberti*) sopra tutte nelle forte scena dell'ultimo atto, in cui essa segnò far vibrare il sentimento di *italianità* nell'intero uditorio.

L'une e l'altra insieme al Falconi (*Marchese Giacomino d'Arfi*) furono interpreti insuperabili, e trascinarono gli ascoltatori all'entusiasmo più schietto e spontaneo.

Essi ebbero a degni compagni la Rossetti (*Contessa Teresa Lamberti*), la Grossi-Carini, un efficace *Giuditta Amperli*, il Bonafini (*Conte Rienzi*), il Nipoti (*Rodolfo Cèzkj*), il Cassini (*Giovanni Amperli*).

Bellissima la messa in scena e splendidi i costumi, storicamente accurati.

Oggi con *La vaffica (La rafale)* di Bernstein da il suo primo spettacolo Luigi Carini, il quale dirà anche *Il Cuneo dell'amore* di Cardueci.

Domenica due spettacoli: nella diurna si rappresenterà *Pamela nubile* e la farsa *La consegna è di rigore*, nella serale *Frou-Frou*. Nella diurna ingresso *gratis* ai bambini accompagnati. Tina di Lorenzo prenderà parte ad entrambe le recite.

Adriano. — Oggi, per lo spettacolo in onore di Ornio Bizzerri, si rappresenterà il dramma di Salvestri: *I napoletani del 1799*.

Manzoni. — Si saccedono con fortuna le repliche di *Sherlock Holmes*.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni di questa Società che, tanto il rimborso alla pari (L. 500) delle Obbligazioni per le quali non si accetta la riduzione degli interessi nel 5 al 4%, quanto la stampigliatura delle Obbligazioni per le quali si accetta la riduzione suddetta, si farà ESCLUSIVAMENTE alla sede della Società, Via del Pozzetto N° 108, dal 15 settembre al 1° ottobre 1907.

Roma, 4 settembre 1907.

Il Presidente del Consiglio
A. CENTURINI

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Vero ESTRATTO di CARNE D'AUSTRALIA
"ARRIGONI"
Concentrato - Puro - Genuino
Il migliore degli estratti
Catalogo gratis **G. Arrigoni e C.** - Genova
Chiederlo nei principali negozi.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova alle grandi manovre navali

(8) **Napoli**, 21. — Stamane S. A. R. il Duca di Genova si è imbarcato sulla r. nave *Lepanto*, per assumere la direzione delle grandi manovre navali. La *Lepanto* ha issato l'insegna ammiraglia col saluto regolamentare di 17 colpi di cannone.

Sulla *Lepanto* si è imbarcato anche il capo dello Stato maggiore della marina, ammiraglio Bettolo.

Nel pomeriggio la *Lepanto* farà rotta per Messina.

L'ordine del giorno alla Marina.

Il Duca di Genova, nell'assumere la direzione suprema delle esercitazioni navali ha emanato il seguente ordine del giorno:

Ufficiali, sottufficiali, graduati e comuni,

Lieto di ritornare fra voi confido che ciascuno animato dal profondo sentimento del dovere e da quel sano spirito di emulazione che affida ogni forza militare, porterà largo contributo di energia fisica e morale alle nostre osservazioni, allenati come voi siete, da operoso periodo di fecondo lavoro svolteci sotto sapienti direttive. Io sono sicuro che questo manovre lasceranno impronta di utile ammaestramento e varranno ad affermare, in noi tutti, la coscienza delle premione virtù del marinaio italiano.

Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Ieri la Commissione d'inchiesta ha proceduto agli ultimi interrogatori sul materiale da campagna.

Sono stati interrogati il comm. Antonio Mangiagalli ispettore generale dell'artiglieria, il cav. Filiene Brignati maggiore 13° artiglieria, il cav. Demetrio Papone capotecnico all'ispettorato delle costruzioni, Luigi Salerno id. id. ufficiale di costruzione del 3° reggimento, Andrea Picone capitano di artiglieria, l'ing. Lorenzo Dadda ed il colonnello Ciavarino direttore delle costruzioni a Napoli.

Ministero Interno.

Stranezze enormi!

Con questo titoletto sensazionale *Il Giornale d'Italia*, rilevando una notizia errata inviata da Roma al *Mattino* di Napoli circa lo scioglimento del Consiglio Comunale di Reggio Calabria, dedica un tarzo di colonna, interlineato per giunta, di commento a questo supposto atto del Governo, parlando di stranezze, di arbitri evidenti, ecc. ecc.

Ora la stranezza vera sta nel fatto di aver nominato il Comune di Reggio Emilia, sciolto con Decreto del 15 corr., con la nomina a R. Commissario del sig. Gaetano Freri, col Comune di Reggio Calabria.

Che il *Mattino* possa aver accambiato per telefono Reggio Calabria con Reggio Emilia si capisce: non si comprende come *Il Giornale d'Italia*, prima di abbandonarsi alla gioia dei commenti strani, non abbia avuto la previdenza di informarsi al Ministero dell'Interno se la notizia era esatta.

I fatti di Canosa

Riguardo ai dolorosi conflitto avvenuto a Canosa durante lo sciopero, vi è molta esagerazione su quanto dicono i giornali, poichè si tratta di tre feriti, dei quali uno è morto.

Non sarà inutile rilevare che il conflitto avvenne perchè i contadini circondarono la truppa prendendola a sassate. Ciò che fece sì che un soldato, infuriato per essere stato colpito, sparò senza il comando, un solo colpo.

Tutto considerato ci permettiamo di notare che questo prendere a sassate e malmenare i soldati non è opera di scioperanti ma di veri teppisti.

— Possiamo aggiungere altresì che la notizia della morte di Spinazzola non ha base alcuna fondamento.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorsi alle cattedre di francese.

La Commissione esaminatrice del concorso generale alle cattedre di francese delle RR. Scuole complementari, composta dei signori:

Prof. Goidanich Pietro Gabriele della R. Università di Roma;

Prof. Monaci Ernesto della R. Univ. di Roma;

Prof. Gelosi Giovanni del R. Ist. tecn. di Roma;

Prof. Liadner Edmondo del R. Istituto tecnico di Firenze;

Prof. Mesnard Guido del R. Ist. tecn. di Livorno

è stata convocata presso il Ministero della Pubblica Istruzione per il giorno 30 sett. alle ore 10.

Concorsi alle cattedre di storia e geografia.

La Commissione esaminatrice del concorso per le cattedre di storia e geografia delle RR. Scuole Complementari, composta dei signori:

Prof. Beloch Giulio della R. Univ. di Palermo;

Prof. Cipolla Carlo, del R. Istituto di studi superiori di Firenze;

Prof. Grasso Gabriele, della R. Università di Messina;

Prof. Masetti Bencini Ida, della R. Scuola Normale femm. di Pistoia:

Prof. Rossi Michele, del R. Liceo E.Q. Visconti di Roma;

è convocata per il giorno 30 settembre 1907 alle ore 10 presso il Ministero dell'Istruz. Pubbl.

Commissione geodetica.

Con R. D. 15 corr. il capitano di fregata cav. Paolo Marzolo fu nominato membro della Commissione geodetica italiana in sostituzione dei pari grado cav. Giavotto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Provvedimenti per la magistratura di Genova.

In seguito ai risultati della relazione d'inchiesta, eseguita dal comm. Garofalo sulle condizioni della magistratura di Genova, l'on. Guardasigilli ha adottato i provvedimenti seguenti:

Ha deferito al Procuratore Generale della Cassazione di Roma per le sue proposte di provvedimenti disciplinari presso la Cassazione medesima:

1°) il Consigliere d'appello Tartaglione, perchè i suoi precedenti, la sua condotta, i molti debiti contratti e la maniera come sono stati contratti diminuiscono il prestigio di lui e dell'ordine giudiziario;

2°) il giudice di tribunale Cavarra per aver compromesso, per gravi colpe e per deficienza intellettuale, la dignità dell'ufficio;

3°) il giudice di tribunale Rizzone, perchè nella sua funzione di capo dell'ufficio di istruzione assumeva incorso in atti di grave leggerezza con danno dell'amministrazione della giustizia.

Il suddetto giudice Rizzone è stato intanto esonerato dall'ufficio di giudice istruttore capo, e parimenti sono stati esonerati dall'ufficio di istruttore i giudici Viglieri e Conio.

Sono stati interpellati, perchè si mettano a disposizione del Ministero per un trasloco, il Consigliere d'appello Bencini ed il giudice di tribunale Fauzzardi, essendosi resa incompatibile la loro residenza a Genova.

Quanto al personale del P. M. è stato trasferito da Genova ed esonerato dalle funzioni di Procuratore del Re, per deficienza di attitudini direttive, il Procuratore del Re Bermani. Questi, inoltre, ai sensi degli articoli 11, 12 e 14 del Regol. 5 settembre 1895 n. 603, è stato deferito al giudizio della Commissione permanente presso il Ministero di Grazia e Giustizia, istituita con R. D. 10 novembre 1895 n. 674, affinchè rispetto ai gravi appunti mossi dalla relazione d'inchiesta contro il detto magistrato, giudichi se sia ancora possibile la sua ulteriore permanenza di lui nella magistratura o, subordinatamente, se e quale altra possa disciplinare gli sia da assegnare.

Nei riguardi di qualche altro magistrato, la relazione, pure escludendo ogni dubbio o sospetto che se meconti la dignità e la reputazione accanna alle condizioni intellettuali, che arrecano tali da suggerire non più idonee all'alto ufficio o da richiederne il coccamento a riposo.

Siccome però trai nei di magistrati inamovibili, il Ministero ha avviato pratiche per ottenerne la spontanea rinunzia; ove questa manchi, il Guardasigilli si riserva di adottare il provvedimento di ufficio, giusta l'articolo 41 della recente legge sull'ordinamento giudiziario, che andrà in vigore il 1° gennaio 1908.

Il comm. Werber, procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, ha poi chiesto di essere trasferito ad altra procura generale. In attesa che la disponibilità di sedi adeguate all'importanza di quella ancora da lui occupata, renda possibile un tale provvedimento, il Ministro ha intanto esonerato il comm. Werber dal rinsaumere il suo ufficio a Genova, incaricandolo di una temporanea missione.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore Generale

E' concessa la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri al tenente generale cav Ettore Pedotti comandante del IV Corpo d'armata.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafi di Lusignano di Palmia (Parma) - Portovecchio (Pisa) - Rossecco (Novara) - Sigillatto e la Collina (Udine) - Barragiano (Potenza).

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti il Ministro on. Giantureo ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori idraulici e di bonifica:

Prolungamento del scogliare nella parte inferiore del froldo Croce in sinistra di Po a Casalmaggiore (Cremona) L. 28,500.

Completamento della difesa frontale in sasso a destra del torrente Astico in comune di Montecchio Precalcino (Vicenza) L. 67,000.

Riformimento dei magazzini idraulici del Genio Civile (Bologna) L. 30,000.

Apertura di un canale di bonifica la cassa di colmata del Lamone (Ravenna) L. 24,000.

Mantenzione triennale delle opere della bonifica di Sicsina (Pisa) L. 27,000.

Immissione in colmata del canale allacciante di Scarlino (Grosseto) L. 67,750.

Altri lavori di bonifica in provincia di Grosseto L. 19,875.

Mantenzione triennale delle opere di bonifica dell'Agro romano esclusi i macchinari ed affini: Ostia L. 83,220; Maccarese L. 151,200; Isola Sacra L. 35,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nella mattinata di ieri, l'on. Sanarelli è partito per Bologna.

All'Ispettorato Generale dell'industria e del commercio vengono chiamati i seguenti concorsi:

Concorso al posto di insegnante di disegno geometrico ed ornamentale e di plastica nella Regia Scuola industriale di Benevento.

Concorso per il posto di ufficiale fabbro meccanico nella Regia Scuola industriale di Cesena

Ministero Marina.

Il capitano di freg. Ernesto Filippoui è imbarcato il 20 corrente sulla r. nave « Varese » con l'incarico di capo di stato maggiore del comandante sott'ordini della forza navale del Mediterraneo, dalla qual carica è stato rimosso il capitano di vascello Alberto Pastorelly.

Il capitano di corv. Ciro Canciani sostituirà il comandante Filippoui nella destinazione di giudice navale sulla « Varese ».

Le regie navi: « Etna » è giunta a Copenaghen « Biaffata » è partita da Portoferraio per Massaua « Piemonte » è partita da Portoferraio ed è giunta a Rismarina — « Atlante » è giunta a Cagliari « Garigliano » è giunta a Messina.

« Ilmorch. 23 » è giunto ed è ripartito da Gergona.

(8) **Copenaghen**, 20. — La nave-scuola italiana « Etna » è arrivata ed è ripartita.

(8) **Copenaghen**, 20. — Appena giunta la nave italiana *Etna*, il segretario della Legazione, conte Caprara, ed il console d'Italia, Gluckstadt, si sono recati a bordo.

Il console ha invitato il comandante e gli ufficiali dell'*Etna* a pranzo stasera al Consolato.

Il conte Caprara darà domani un pranzo, al quale interverranno le autorità danesi e gli ufficiali della marina danese, il comandante e dodici ufficiali dell'*Etna*.

Il console ha invitato gli allievi dell'Accademia che si trovano a bordo dell'*Etna*, a visitare i palazzi di Fredensborg e di Frederikaborg, situati ad alcune leghe da Copenaghen.

La relazione sulle bonifiche.

La 2ª relazione sulle bonifiche che il Ministro dei lavori pubblici on. Giuniturco ha presentato alla Camera dei Deputati, già presacchè stampata e prossima ad essere distribuita, è opera altamente istruttiva riguardo all'importante servizio delle bonifiche che per l'Italia ha interesse assolutamente speciale, date le condizioni geologiche ed il lungo lagunicchio abbandono.

Essa è la seconda del genere, la prima essendo già stata pubblicata nel 1903, ed ha per iscopo principale di dare un'esatta idea dello stato delle opere analitiosamente e nel loro complesso, sia in rapporto alle autorizzazioni accordate che alle esigenze tecniche, passando in rilievo gli ostacoli che si frapposero alla esecuzione di tali opere per studiare i provvedimenti atti ad eliminarli, ed indicando, ove è stato possibile, i risultati ottenuti e la loro influenza sulle condizioni igienico ed economiche delle regioni interessate.

La relazione è divisa in due parti: l'una generale e l'altra speciale.

La parte generale offre una esposizione sommaria di quanto è stato fatto, nell'ultimo triennio, in materia di bonifiche tanto per le opere di prima categoria, che per le altre di cui l'esecuzione ebbe finora un limitato sviluppo, a causa della poca iniziativa dei proprietari ed enti locali, che sperano in una futura classifica in 1ª categoria, o delle difficoltà tecniche e finanziarie che si oppongono.

Nel 1° titolo di questa parte generale si espone con rapida sintesi quanto è stato fatto dall'Amministrazione delle bonifiche dal 1903 al 1906.

Nel titolo II si fa una dettaglista esposizione delle domande per nuove classifiche in prima categoria e delle istruttorie che il Ministero va man mano compiendo per accertare se esistono i caratteri prescritti per tale classificazione, e per lasciare nel caso negativo, libero campo alle private iniziative.

Dal titolo III, riservato alle concessioni, si rileva che nulla si è trascurato per assecondare ip iniziativa dei Comuni e Consorzi, e che questa, nonostante ciò, è rimasta molto scarsa. Con nuove disposizioni, è assolutamente mancata per parte delle provincie e dei comuni, mentre sono semplicimente state accolte le domande di concessione da parte degli interessati, specialmente nel Veneto; il che dà motivo a ritenere che le norme impartite in proposito con la nuova legge meglio rispondono agli interessi dei proprietari pur tutelando quelli dell'erario.

Questo stesso titolo sono poi date ampie notizie delle varie concessioni.

Il titolo IV contiene una breve trattazione della materia dei contributi.

Nel titolo V, dando notizie particolareggiate per le principali bonifiche di seconda categoria, si espone quanto per esse, in difetto di private iniziative, l'amministrazione ha fatto ed ha in animo di fare, per evitare che l'agricoltura abbia a soffrire più importanti di quei territori che, solo per deplorevole incuria ed inerzia dei proprietari, rimangono non bonificati.

Merita speciale menzione lo studio che, come è esposto nel titolo I, l'amministrazione ha intrapreso circa i risultati utili finora ottenuti e che possono seguirsi dalle opere già fatte.

Lo ed importante per le bonifiche, perchè dalle importantissimi indagini (i cui risultati saranno esposti in una appendice alla relazione) possano scaturire norme per i miglioramenti sul modo che meglio convenga di dare successivo svolgimento a questo ramo delle opere pubbliche.

Nella parte speciale della relazione, che è riserata esclusivamente ai lavori eseguiti a cura diretta dello Stato, si forniscono poi per le varie bonifiche finora intraprese ampie notizie geografiche, storiche, tecniche e finanziarie per le opere, dando ragione dei lavori eseguiti, di quelli in corso di esecuzione e degli altri da eseguire.

Allegati alla relazione sono, infine, sei volumi nos prospetti ed un diagramma, ricchi di cifre e dati statistici. E per porre in rilievo solo poche cifre delle spese sostenute, si noti che su oltre 1,161,000 di terre paludose o sommerse restano da bonificare ettari 630,000, essendone stati bonificati 502,000 con una spesa complessiva di circa 225 milioni.

Informazioni estere.

Nell'Argentina.

(8) **Buenos-Ayres**, 21. — Privato, relatore del bilancio della Marina, è stato nominato ministro delle finanze.

La Camera dei deputati ha autorizzato il municipio ad emettere un prestito di 15 milioni di pinsire d'oro al 5 0/0 d'interesse ed all'1 0/0 di ammortizzamento per i lavori di abbellimento della città.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

(8) **L'Aja**, 21. — La Regina Guglielmina ha decorato numerosi segretari della Conferenza tra i quali Carbasse, italiano.

La Regina darà stasera un ballo al Palazzo reale in onore dei delegati e dei segretari della Conferenza.

L'arbitrato fra l'Italia e l'Argentina

(8) **L'Aja**, 21 — Oggi, al principio della seduta plenaria della Conferenza, il presidente, signor De Neildow ha dato comunicazione ufficiale del trattato generale d'arbitrato firmato l'altro giorno all'Aja fra l'Italia e l'Argentina.

Fra gli applausi unanimi e ripetuti dell'assemblea, egli ha dato lettura del testo del trattato; e ne mise in rilievo con efficaci parole tutta l'alta importanza giuridica e politica ed espresse al Governi ed alle Delegazioni dei due Stati, le più vive felicitazioni a nome di tutta la Conferenza.

I neutri - Corte delle prede.

(8) **L'Aja**, 21. — Si discute il rapporto compilecatore sul trattamento dei neutri in territorio belligerante.

Il relatore Borel (svizzero) esprime il suo rincrescimento perchè la Commissione fu obbligata a sopprimere 4 articoli. Spiega che ciò non significa l'abbandono della questione, ma l'aggiornamento della soluzione. E' stato emesso all'unanimità un voto in questo senso.

Gli articoli approvati nell'ultima seduta della Conferenza restano intatti. La Delegazione argentina mantiene la sua riserva sull'art. 4°.

E' stato quindi posto in discussione il progetto di convenzione per l'istituzione di una Corte internazionale delle prede.

Renaut (Francia) legge i pasni del suo rapporto che mettono in rilievo l'importanza della Corte delle prede. Un gran numero di delegati fanno riserve, ma votano in favore del progetto, che viene approvato con 37 voti contro uno (Brasile) e sei astensioni.

Sir Edoardo Fry (Inghilterra) propone che il progetto sia trasformato in una Convenzione speciale.

Il barone Marshall (Germania) appoggia tale proposta, che viene approvata all'unanimità.

GRAN BRETTAGNA

Lord Rosebery e la Camera dei Lordi.

(8) **Glascow** 21. — Lord Rosebery ha parlato ieri sera, in un banchetto, a nome della Camera dei Lordi.

Ha detto che ha sempre ponsato all'opportunità di riformare la Camera dei Lordi, ma che è assolutamente convinto che una seconda Camera è necessario, tanto pe pel bene del paese quanto per il bene della Costituzione.

Lord Rosebery ha detto poi che se la popolarità della Camera dei Lordi è diminuita, ciò non è avvenuto per quello che la Camera ha fatto, ma per ciò che non ha fatto: non per aver esagerato la sua funzione di critica legittima, ma per averla compiuta da dieci anni.

Lord Rosebery ha terminato dicendo che per ristabilire migliori relazioni tra le due Camere, sono necessario considerevoli riforme. Egli spera che nella prossima sessione i Lordi daranno voto favorevole alle riforme stesse.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 21. — Il giornale *O Paiz* è stato sospeso dalle autorità per la pubblicazione di false notizie circa la guerra nel Sud di Angola.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 21. — Il Consiglio dei Ministri tenutosi oggi sotto la presidenza di Maura ha fissato pel giorno 10 ottobre prossimo la riapertura delle Cortes.

S. U. D'AMERICA

La « Standard Oil Company »

(8) **New York**, 21 — Nella seduta di ieri della Corte federale sulla situazione della « Standard Oil Company » si apprese che un fiduciario consiglio attualmente 247,892 azioni della « Standard Oil Company » di New Jersey, cioè un po' più di un terzo del numero totale delle azioni.

Risulta, d'altra parte, dalle deposizioni dal cassiere, che gli utili della Compagnia dal 1882 ammontarono a circa 900 milioni di dollari.

Il cassiere ha dichiarato che quasi tutto il petrolio raffinato che si esporta proviene dalla « Standard Oil Company ». Dalle deposizioni è risultato che il piano della Compagnia era quello di rendersi padrona della produzione, o di affidare completamente la concorrenza.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 23 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 99.85.

Dal 23 a tutto il 29 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2% netto	101.74 31	99.86 51	100.91 73
3 1/2% netto	100.77 14	99.02 14	100.00 11
3 % lordo	69.75 —	68.55 —	68.62 10

BORSE ESTERE

Parigi, 21

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 12	94 05	94 17
Rendita italiana 5%	non quot.	102 05	102 —
Turca	93 30	93 25	93 10
Spagnuola	93 35	93 20	93 35
Russa nuova	— —	93 37	93 70
Portoghese	— —	68 80	— —
Ungherese	— —	93 70	93 75
Egiziano 6%	— —	103 03	103 05
Banca di Parigi	1458	1457 —	1465 —
Banca Ottomana	— —	693 —	693 —
Credito Fondiario	— —	676 —	— —
Azioni Suez	— —	4390 —	4585 —
Lotti Turchi	— —	169 —	168 —
Prestito Ital. Merid.	— —	665 —	— —
sull'Italia	— —	100 1/2	100 1/2
su Londra	— —	25 13 1/2	25 15
su Madrid	13 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21

	20	21
Rendita austr.	98 50	98 37
Rendita austr. in oro	98 45	98 35
Ungh. 4%	92 85	92 70
» 5 1/2%	82 15	82 —
Banca Austro-Ungarica	1910	1906
Lire tasi	93 70	93 70
Londra	24 02	24 02

Londra, 21 settembre

	20 chiusura	21 apertura
Consol.	82 1/4	82 1/4
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	82 1/4	82 1/4
Russo 3%	68 1/4	68 1/4
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giapone.	84 1/4	84 1/4
Egiziano	101 1/4	101 1/4
Argento	31 1/4	31 1/4

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st.

Berlino, 21

	20	21
Ital. cont.	—	—
» mese	—	—
Az. Meridr.	193 50	193 —
» Medit.	—	—
Obbl. Merr.	—	—
» 3%	68 50	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rublo	216 25	216 35
C. Italia	—	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Spiegazioni provocate da Reginaldo.

— Di modo che nulla vi farà cangiar di parere circa l'eredità del La-Couldraye?

— Nulla, no, padre mio.

— Allora non vi stupirete che io vi rimandi, da domani, al castello de La-Bouillerie?

— Troverò ciò naturale, se persistete nella ciesca risoluzione di disputare con la violenza a Reginaldo, il patrimonio che gli appartiene legittimamente.

Il signor de Morlay battè il piede con collera e fece qualche passo nella camera.

— La mia franchezza v'irrita, lo vedo bene, disse Erminia; ma non posso credere che mi vogliate vile ed ipocrita. Sovente ho aspettato da voi da tre anni una parola affettuosa, una carezza, un bacio. Mi lusingava venendo qui nella speranza che sarei divenuta la vostra confidente, la vostra amica, che avrei finito a forza di dolcezza e sottomissione coll'ispirarvi un po' di tenerezza.

« Allora, pensavo, verranno le ore d'intimità, di dolce effusione; allora gli farò capire che la sua condotta nuoce alla sua riputazione, alla sua dignità, e come sarebbe più nobile, più generoso di rinunciare ad una fortuna male acquistata o di camminare a fronte alta circondato dalla stima degli onesti.

« Sì, avevo fatto quel bel sogno. Disgraziatamente una influenza perniciosa ha sempre combattuto la mia. Giacchè non posso credere, rispose con forza, che non sentiate quanto sia ingiusta la causa che difendete e quanto sieno vili e delittuosi i mezzi ai quali ricorrete.

« No; bisogna che quel Bergeret vi abbia accecato al di là dell'impossibile; oppure questo Bergeret non è per voi che un perfido servitore al quale voi accordate troppa importanza; nessun patto infame è stato concluso fra voi; nessun delitto vi lega l'uno all'altro, com'è dunque che non vedete che con i suoi occhi?

« Ah! se voleste ascoltare la mia voce! se voi poteste sentire quello che si dice sottovoce in quelle campagne dove m'avete fatta allevare! Credete che quella gente vi ami, padre mio! No, vi temono, vi condannano, vi dico. E se potessero, come me, gettarsi alle vostre ginocchia per supplicarvi...

È dicendo queste parole, Erminia s'era ingiuocchiata davanti a suo padre.

— Ma siete dunque pazza? disse alzando le spalle. Bisogna dire che io sia ben debole per ascoltare le vostre sciocche divagazioni; no ho abbastanza, mi avete capito? Domani ritornerete alla « Bouillerie ».

Erminia si rialzò ascingandosi gli occhi: nulla dunque poteva commuovere il signor de Morlay.

— Preparate i vostri bagagli per essere pronta all'ora che v'indicherò, disse, dirigendosi verso la porta.

E si allontanò.

Erminia si lasciò cadere su di una poltrona, e pianse.

Ma ad un tratto alzò il capo. Aveva sentito del rumore dal lato della sua camera.

XII.

Lo strano viaggio a Parigi di Francesca Touchet.

Dal momento che Reginaldo si era introdotto nella sua camera, Erminia non era più tranquilla. Non aveva avuto il tempo per domandare a suo cugino il cammino percorso; il pericolo era troppo imminente per aumentarlo con delle spiegazioni oziose. Ignorava dunque come il marchese fosse venuto da lei.

Tutto quanto ricordava si era che era stata svegliata di soprassalto da un rumore secco proveniente dal lato del caminetto.

E quasi immediatamente aveva scorto il profilo del giovane gentiluomo.

Dopo la sua partenza, Erminia si era affrettata ad esaminare col lume, il vasto camino della sua camera, ma quella visita sommaria non aveva dato alcun resultato.

Si era proposta di ricominciarla all'indomani; ma il tempo lo era sempre mancato, di modo che era tanto preoccupata di quel fatto, che a malgrado del dolore e dell'abbattimento che provava, il rumore che sentì in quella direzione, attirò immediatamente la sua attenzione.

Asciugò le sue lagrime e corse verso il caminetto. Il rumore continuava sempre e rassomigliava a un impercettibile sofficchiolio metallico. Guardò minutamente e le parve veder oscillare leggermente una fiore, che si trovava in rilievo all'angolo di una immensa lastra che formava come una guarnizione.

Ella appoggiò con forza su quel fiore e non fu mediocremente sorpresa vedendo la lastra distaccarsi dal muro e girare lentamente come una porta su dei cardini invisibili. Infine quando quella porta ebbe operato per intero il suo movimento di rotazione, Erminia scorse dall'altro lato dell'apertura una giovane bella, molto elegante, non meno stupita di lei, e che la guardava curiosamente.

— Siete sola? le domandò quella donna a bassa voce.

— Sì, signora, entrate, rispose Erminia.

Nel frattempo tese la mano alla giovine, l'introdusse nella sua camera, e per maggior sicurezza chiuse a catenaccio la porta d'entrata.

Margherita, giacchè era proprio lei, che ora apparsa, dal canto suo s'era tenuta un ragionamento analogo a quello di Erminia e aveva fatto nel gabinetto che comunicava con la sua camera delle minuziose ricerche.

Era infatti certa che in ragione della fisionomia profferite, il signor de Villaine avrebbe cercato su di lei una gelosissima sorveglianza e che le sarebbe stato impossibile di prendere la fuga con dei mezzi soliti, ordinari.

Aveva pensato subito al cammino misterioso seguito da Reginaldo per fuggire. A forza di pazienza, e dopo aver interrogato una ad una tutte le pietre del muro, ogni mattone del pavimento, aveva finito per trovare la leva che faceva voltare agoggiarsi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
(Arretrate centesimi 16)

Prezzo dell'Associazione

	Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - *Economici*: vedere tariffa. - *Per la Lombardia* le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 24.

Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 - *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *Ecclesiastiche* cent. 50. - *La pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - *Per la Lombardia* le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
VINO **Vieux Cognac** SUPÉRIEUR
VINO **VERMOUTH**
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

ONORIFICENZE:
Membre dell'Accademia investori, Parigi 1880.
Esposizione Internaz. di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industriale Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rochefort 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1898.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1899.
Esposizione Nizza 1899.
Concorso internaz., Bruxelles 1899.
2.a Esposizione campionaria, Roma.
Croce Diamante 1899
Esposizione Internaz. Bordeaux 1900.
Esposizione Internaz. del Progresso, Bruxelles, 1910
Esposizione Universali, Parigi 1900
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900.
3.a Esposizione campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Esticuale Operaia 1902
La Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.sco PARENTI

Telefono intercomunale 10-14
Fabbrica di Letti e Mobili in ferro
Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe

Inventore della RETE MOLLEGGIANTE Nuovo Sistema con Brevetti e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. **I lavori sono eseguiti con calzolaresse estetiche**

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nessun rischio lo sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna. — Nessuna con istruzione L. 6.25, franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATTE, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zaniboni, Piazza S. Carlo; ROMA: Fratelli Bonaccelli, Co. Vitt. Emanuele, 182; NAPOLI: Farm. Dusmet di Kesner, Str. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Neyer, C. Cuyo 94.

21enne figlia unica di famiglia civile, dote 85,000 M., chi in contanti in seguito di più, grasiosa, modesta, però c. pice. difetto fisico, desidera maritarsi c. signore serio anche senza sostanza. Inviare offerte di soli concorrenti seri: *SCHLESINGER, Berlino 16.*

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N° 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usata. bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
tonico dei nervi - ricostituente del sangue
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guaraieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

SAPOL BERTELLI
Oltre il SAPOL sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella **TOELETTA INTIMA** delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato
CRELIUM
premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali
Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO
SAPOL
e l'ideale dei saponi

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
e
La Veloce
Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**
SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, Viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"
LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Palermo** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**
LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** al 5 d'ogni mese per **Porto Limon** e **Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Teneriffe.**
Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."
per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia, Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**
Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci**, le isole toscane, etc.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 119-121 (Angolo via Tomacelli)
N. B. — Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

SUONERIE ELETTRICHE
Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
PER MACCHINE DA CUCIRE
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102-103-103
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Enea Quirino Visconti 60.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	21.50
Pisa-Torino	6.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	6.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20				
Firenze-Milano		9.—	10.22	14.35	22.50			
Grosseto			18.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5				
Civitavecchia	5.30		15.35	20.40				
Frascati	7.30	9.3	11.40	15.—		17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40					
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30				
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	19.5				
Fiumicino	6.44	8.30	15.—					
Mandela-Subiaco	6.50		16.—					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.25	
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.25	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35					
Milano-Firenze	7.20	11.—		18.45			21.15	22.40
Grosseto		11.30						
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50				20.47	
Tivoli	8.—	10.50	17.40		17.40		20.47	
Civitavecchia		19.50						
Frascati	7.15	8.40	13.—		13.45	17.25	20.05	22.5
Terracina-Velletri		9.48			16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.40	16.45				21.10	
Viterbo-Roncigliono		9.54	14.15		18.24		21.30	
Fiumicino	6.27		15.20				20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50			20.47		

N. B. — I treni dalle 6.44 e dalle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Orario gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.30 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.33 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.36 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.50 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 16.38 - 20.36 festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2	7.47	9.32	11.17	13.2	—	—
	14.47	16.32	18.17	20.2	21.47	—	—
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.2	—	—
	15.47	17.32	19.17	21.2*	—	—	—

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20	9.5	10.50	12.35	14.20	—	—
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	—	—
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—	—
	18.20	17.5	18.50	20.35	22.20	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.30	12.15	14.—	—	—
	16.45	17.30	19.15	21.—	22.45	—	—

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50	8.35	10.20	12.5	13.50	—	—
	16.35	17.20	19.5	20.50	—	—	—

La due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	4.—	5.20	6.—	9.20	15.—	17.20	
Scrofano	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.26	
Morlupo	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02	
Civ. Castellana a.			8.54	12.14	—	20.25	
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—	
Morlupo	7.19	10.55*	—	15.30	18.50	19.05*	
Scrofano	7.52	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38	
Roma	8.50	12.30	12.30	17.02	20.20	20.38	

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, in domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.8	9.30	11.56	15.—	—
Ragni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.49	15.47	—
Tivoli a.	—	7.16	9.26	10.44	13.21	16.18	—
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—
Ragni a.	6.50	8.11	10.16	11.36	17.18	18.17	—
Roma a.	7.36	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 24, dalle 9 alle 12.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 35, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa (v. Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STATUE, v. Lungara 5 dalle 13 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA DI S. PETRONILLA, v. Sante Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. - mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 19 a L. 25 il mq. - mq. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il mq. - mq. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al mq. - mq. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il mq. - mq. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il mq. - mq. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il mq.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di mq. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per arive famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini al Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Colonna di Rienzo 85 dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi villa vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forma posta. 793

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale e motore, luce cenro telaio 62-91 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 704

Casetta o quartierino possibilmente con piccolo terreno, cercasi in Roma, o prossimità porte, Offerte a R. P. 13. Ufficio pubblicità "Popolo Romano". 837

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per villeggiatura o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o Zo dalle 13 alle 14. 697

D'AFFITTARSI

Presso piazza Venezia al Vicolo del Gesù Nuovo 9 - affittasi un locale terreno composto di cinque vani, fra i quali un grande salone artisticamente decorato. 839

D'affittarsi subito in via Buonarroti numero 3, scala A, 9 secondo piano, due stanze e vani locali per uffici a magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Uso ufficio presso posta centrale via S. Silvestro 52, primo piano, vendesi due stanze e cinque camere, tutte rimesse a nuovo. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 92. 836

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere P. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano".

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto la signora Bisla, distinta artista con nota, avendo deciso di occuparsi dell'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 5, 4.o piano. 713

Signora vedova ottima famiglia, presa fresi governare famiglia oppure di compagnia signora e signorine, Reccenze inecceppibili. T. T. Via Ripetta 26. 728

Distinta signorina che conosce Francese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a fanciulle in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via S. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, contenziosi, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 838

Distinta signorina Alta italia desidera in Roma via Rabbina 114 piano Lanzerotti famiglia simile, ove apprendere conversazione elementare e di pianoforte, si fa in casa propria con o senza le quali annessi. 715

Camera mobiliata civilmente, piano mezzanino, persone distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento Volendo pensione. Via Coppelle 28 P. Un. La porta sinistra. 835

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 4. 837

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare cittere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.